Anno XXV N.4 MAGGIO/GIUGNO 1998 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

il ponte

PERIODICO D[EL FRIULI]

Speciale 19ª FESTA DEI BAMBINI
STERPO di Bertiolo
Domenica 7 giugno

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

In copertina
Papaveri in fiore: *foto Cendamo*

Mensile - Anno XXV - N.4
maggio/giugno 1998

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 907752

Stampa:
Pentagraf - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Editoriale

Una Regione per quale progetto?

Il 14 giugno siamo chiamati ad un appuntamento elettorale importante: si vota per il nuovo consesso regionale. Per usare un termine calcistico, in questa consultazione si giocherà la partita dell'autonomia e della specialità della nostra Regione. Diciamo subito che la legislatura appena conclusa è stata caratterizzata dalla più grande instabilità: cinque presidenti in cinque anni. Poco meno della metà dei consiglieri "passati" per incarichi di Giunta. Nonostante la pratica dell'ostruzionismo, con modalità plateali e obiettivi inutili, a conferma dello scarso spessore politico del consesso regionale, l'attività legislativa è stata abbastanza buona, basti ricordare la modifica della legge urbanistica, la semplificazione degli atti e delle procedure amministrative,il semaforo verde per il "Testo unico " in agricoltura, la riforma del collocamento e, per una parte, la stessa riforma ospedaliera. Una legislatura ,dunque, non del tutto da dimenticare anche se vissuta nel segno della precarietà e dell'instabilità.Comunque, per dare stabilità al governo dell'istituzione è necessario puntare su una legge elettorale che sia in grado di garantirla. Quindi si tratta di varare un provvedimento legislativo in senso maggioritario tale da assicurare immediatamente dopo il voto alla coalizione vincente la possibilità di amministrare e di condurre a buon fine il programma proposto. Già, il programma. I partiti sinora hanno dimostrato di non accorgersene. Il gioco è tutto concentrato sull'accaparramento dei posti nel consiglio regionale. In questi giorni abbiamo assistito ad un gran commercio di candidati. Non è importante aderire ad un progetto,men che meno averne uno, basta la voglia e la tentazione della"poltrona". Un progetto fondamentale da suggerire noi ce l'avremmo:, accanto alla stabilità: mettere mano ad un profondo riassetto dell'amministrazione e trasferire molte competenze alle autonomie locali. Purtroppo la più grande ansia dei regionali pare essere quella del turismo transpartitico. Sotto qualsiasi bandiera, purchè in lista, tanti simboli e tante sigle in ordine sparso. E il nostro Medio-Friuli? Naturalmente non si sottrae all'andazzo comune. Il nostro territorio è sempre stato poco rappresentato a Trieste e lo sarà anche nell'immediato futuro; nelle varie liste sono ben 18 i candidati del Friuli di centro sparpagliati in tantissimi raggruppamenti.
Ciò naturalmente comporta una grande dispersione di suffragi e , come al solito, una bassa percentuale di possibilità di riuscita . In molti puntavano sul ruolo del sindaco Tonutti, non di proporsi come candidato ad occupare uno dei 60 seggi, ma come uomo in grado di esercitare una forte funzione aggregante nel comprensorio.Al di là degli auguri ai candidati,ciò non è avvenuto. Ed allora prepariamoci a rimanere ancora una volta con un pugno di mosche.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 8 AL 14 GIUGNO
DAL 20 AL 26 LUGLIO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 15 AL 21 GIUGNO
DAL 27 LUGLIO AL 2 AGOSTO

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 22 AL 28 GIUGNO
DAL 3 AL 9 AGOSTO

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 29 GIUGNO AL 5 LUGLIO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 6 AL 12 LUGLIO

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 13 AL 19 LUGLIO

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909202**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. **0431/529200**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 24-05-98

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.15 - IR ore 1.08 - R ore 6.16 (feriale per Trieste) - R ore 7.05 (feriale) - D ore 7.15 (feriale per trieste) - E ore 7.45 - R ore 8.12 (feriale) - IR. ore 8.22 (festivo per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.15 - D ore 10.31 (festivo) - IR ore 11.08 (per Trieste) - IR ore 13.08 (per Trieste) - R ore 13.36 - R ore 14.32 (no sabato) - R ore 14.56 - IR ore 15.08 (per Trieste) - R ore 15.56 (feriale per Trieste) - D ore 16.15 - R ore 16.56 - IR ore 17.08 (per Trieste) - E ore 17.25 (da Milano) - R ore 17.56 - D ore 18.15 - R ore 18.56 - IR ore 19.08 (per Trieste) - R ore 20.05 - D ore 20.15 - IR ore 21.08 (per Trieste) - R ore 22.03 (no prefestivi) - D ore 22.15 - IR ore 23.08 (per Trieste) - IR 23.23 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 (feriale) - R ore 5.43 (feriale)- R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.35 (feriale fino a Sacile) - R ore 7.51 - IR ore 8.40 - R ore 9.19 (festivo) - D ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.40 - D ore 11.18 (festivo) - R ore 11.33 (feriale) - R ore 11.56 - IR ore 12.40 - R ore 12.56 (feriale) - R ore 13.18 (festivo) - D ore 13.33 - R ore 13.56 - IR ore 14.40 - R ore 14.53 (feriale) - IR ore 15.03 (per Verona il venerdì) - D ore 15.33(esluso sabato)- R ore 15.56 - IR ore 16.40 - R ore 17.33 (feriale) - R ore 17.56 - E ore 18.26 (per Milano) - IR ore 18.40 - R ore 18.56 - D ore 19.33 - R ore 20.06 (fino a Conegliano) - IR ore 20.40 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.40.

R = Regionale — IR = Interregionale
D = Diretto — E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) -7.18-7.25-8.10-8.15-8.30-8.50-8.50-9.50 10.15 -12.20 -13.20 -13.30 -13.50 -14.25 -15.05 17.10 - 18.30 -19.00 -19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 -10.30 (*) -11.45 -11.50 12.00 -12.20 -13.15 (*) -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 - 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

(*) Invernale scolastica.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale

Lunedì/Giovedì	dalle 8.30 alle 12.00
Martedì *(visite medico del distretto)*	dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 90928

Lunedì/Mercoledì/Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

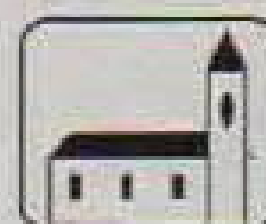
Vaccinazione adulti - Tel. 909282

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909282

Mercoledì	dalle 14.30 alle 16.30
Venerdì	dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.15
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 19 San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19 San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.15

PICCOLA PUBBLICITA'

Ventiduenne referenziata offresi per baby-sitting, stiratura, lavori domestici e/o pulizie, disponibilità pomeridiana e serale. Telefonare dopo le 13 allo 0432-904495

Cercasi giovane diplomato militesente e con patente, volenteroso e disposto all'inserimento nel commercio delle auto con prospettive di lavoro sicuro. Telefonare allo 0432/907040

Commessa pluriennale esperienza cerca lavoro part-time abbigliamento o calzature, telefonare dalle 14 alle 19.30 allo 0432/907752

13-14 / GIU 11-12 / LUG 8-9 /AGO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

4-5 / LUG 1-2 / AGO

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi

ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.

STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

20-21 / GIU 18-19 /LUG

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

Porfido

GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

27-28 / GIU 25-26 / LUG

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

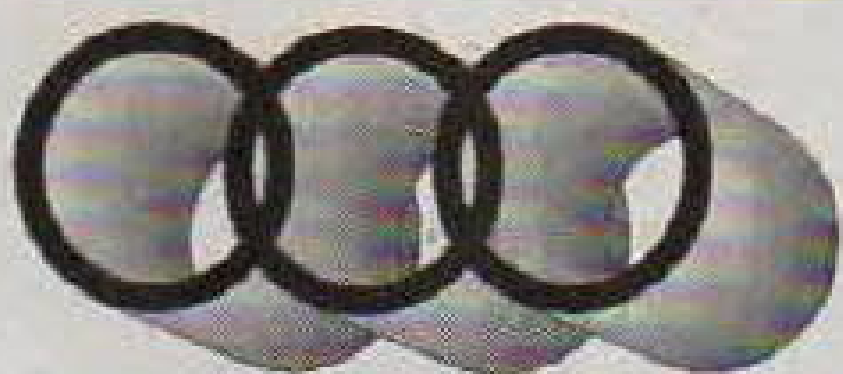
AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

COMUNICATO DELL'EDITORE

In conformità a quanto prescritto dalla legge del 10/12/1993 n. 515 e dal provv. del Garante per la radiodiffusione ed editoria del 25/03/1998 in funzione della propaganda elettorale del 14/06/1998 la sottoscritta società editrice comunica di pubblicare propaganda elettorale per le elezioni dei Consiglio regionale dei Friuli Venezia Giulia nonché le elezioni dei sindaci e consigli comunali nei 30 gg. precedenti le elezioni compreso il secondo turno delle elezioni comunali del 28/06/1998.

L'editore praticherà le seguenti condizioni:

Pagina interna	£. 585.000
Mezza pagina	£. 292.500
1 Piedino	£. 97.500

La pubblicità per evidenti problemi tecnici legati alla stampa verrà programmata in base alla data di sottoscrizione del contratto.
Tali condizioni sono riservate a ciascun candidato o partito o movimento presente con liste elettorali nel Friuli Venezia Giulia.

I.T.C. "Linussio": una scuola calata nel territorio

Una lettera per ringraziare. Ma anche una lettera per informare. Per far conoscere meglio il nostro istituto, le attività che vi vengono svolte e il modo in cui si lavora.
E per dimostrare che le scuole di medie dimensioni, oltre a offrire agli studenti la garanzia di essere seguiti meglio e in modo più approfondito, assicurano un rapporto più concreto e produttivo con il territorio.
Tutto ciò grazie alle iniziative del corpo insegnante, ma soprattutto alla disponibilità delle associazioni, delle aziende e degli enti locali che in questi anni hanno collaborato con la nostra scuola in diversi ambiti (commercio, teatro, cinema).
Ecco una breve rassegna dei progetti che sono stati realizzati.

COMMERCIO

Un sentito ringraziamento, prima di tutto, al Comune di Codroipo (in particolare al Sindaco Tonutti e all'Assessore alla Cultura e al Commercio Vittorino Boem) che ha finanziato uno studio sulla situazione del commercio a Codroipo, condotto dagli alunni delle classi quarta e quinta, dal titolo "Il Commercio a Codroipo: due aree a confronto".
Il progetto, che ha permesso agli studenti di applicare le conoscenze tecniche acquisite alla realtà del territorio, si dimostrato di particolare interesse, in quanto ha fornito alle forze politiche locali e agli esercenti di Codroipo una messe aggiornata di dati sulla situazione del Commercio nella nostra area, sui quali riflettere per attuare eventuali interventi.
Grazie quindi all'Ascom, all'associazione "Codroipo c'è ", al Cesec (centro elaborazioni statistiche), all'associazione dei Federconsumatori di Codroipo, nonchè alle famiglie di Codroipo che hanno compilato il questionario relativo ai consumatori.

STAGES E COLLABORAZIONE CON AZIENDE LOCALI

Già da tre anni gli alunni delle classi quinte partecipano a stages all'interno di banche e aziende del Medio Friuli, per approfondire sul campo gli argomenti più importanti del programma di studio e fare esperienza di lavoro. Quest'anno, con la collaborazione della filiale di Codroipo del Credito Cooperativo di Basiliano, stato affrontato il tema dell'istruttoria di fido e dell'analisi di bilancio: un ringraziamento particolare, per la disponibilità e la competenza dimostrate, al Dott. Cruccu e al Rag. Spanu, che hanno offerto ai ragazzi la possibilità di fare pratica studiando i bilanci reali di alcune imprese.
Il nostro Istituto, inoltre, particolarmente attento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio, e promuove perciò la conoscenza delle imprese artigiane locali.
Quest'anno il nostro ringraziamento va al maestro Gustavo Zanin, titolare della prestigiosa azienda di restauro e costruzione di organi musicali di Codroipo, che ha illustrato agli studenti la propria attività, al presidente della sede di Codroipo dell'Unione Artigiani, signor Antonio Zuzzi, che ha fornito loro una panoramica completa sulle imprese artigiane nel Medio Friuli sulla base degli ultimi dati statistici, al signor Luciano Gover e alla signora Cinelli, per aver illustrato ai ragazzi motivazioni e aspettative della professione dell'artigiano. E' stato condotto anche uno studio sulle organizzazioni no-profit del territorio, con lo scopo di mostrare ai ragazzi le possibilità di occupazione offerte da questo settore e sviluppare in loro l'attenzione verso certi valori e la partecipazione attiva alla vita civile. Grazie quindi ai responsabili delle associazioni che hanno dedicato il loro tempo e la loro attenzione agli studentiá: ass. Il Colomp di Sedegliano, ass. Le Mani di Varmo, Gruppo Volontari Codroipesi, circolo culturale Lumiere di Codroipo, ass. La Pannocchia di Codroipo, Istitut Ladin-Furlan di Codroipo, Caritas di Codroipo e di Camino, Protezione civile di Varmo, Gruppo Astrofili di Talmassons, Pro loco di Bertiolo, Scuola di musica Città di Codroipo, CAI-SAF di Codroipo, Coop. Sociale Lavoriamo Insieme di Sedegliano, operatori del Centro di igiene mentale di Codroipo, responsabili e volontari della Croce Rossa di Codroipo.

ATTIVITA' TEATRALE

Ma la scuola, oltre che come centro di formazione tecnica, deve proporsi anche come punto di riferimento culturale, e il Comune e gli enti locali si sono dimostrati particolarmente attenti alle iniziative promosse dal nostro istituto negli ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda l'attività teatrale.
Dall'a.s. 96/97 infatti, il Comune sovvenziona un laboratorio teatrale rivolto agli studenti dei tre istituti, che quest'anno sfociato nell'allestimento di uno spettacolo presentato al Palio studentesco di Udine, di Codroipo e alla Rassegna Nazionale di Reggio Emilia, dove il gruppo del Liceo "Marinelli" e dell'I.T.C. "Linussio" ha ottenuto il primo premio. L'iniziativa, che favorisce la socializzazione tra gli studenti dei tre istituti, vuole avvicinare i giovani al mondo del teatro attraverso l'esperienza diretta del palcoscenico. Gli alunni, inoltre, hanno potuto assistere gratuitamente ad alcuni degli spettacoli in programma al "Verdi" di Codroipo, e partecipare ad un interessante incontro con Marco Paolini, attore-autore dell'ormai famoso monologo sulla tragedia del

Vajont. Sempre con il contributo del Comune, il teatro "entrato" a scuola con lo spettacolo in friulano "Four", proposto dal gruppo del "Teatro incerto" al "Verdi" e molto apprezzato dagli studenti. Tutto ciò grazie soprattutto all'attenzione e alla sensibilità dell'assessore alla cultura Vittorino Boem. Un ringraziamento anche all'associazione "Spazi e ritmi" di Codroipo.

CINEMA

Una proficua collaborazione si stabilita con il Circolo "Lumiere" di Codroipo, curatore della rassegna cinematografica al "Verdi" di Codroipo, assieme al quale stata istituita una commissione interscolastica per la scelta di film da proporre agli studenti a scuola durante il corso dell'anno scolastico. Il nostro grazie per la disponibilità e soprattutto per la competenza dimostrate. Prevista, per il prossimo anno, una intensificazione dell'attività con la realizzazione, se possibile, di un cineforum pomeridiano su argomenti o problematiche che interessino il mondo giovanile. Una menzione particolare alla Banca Antoniana Popolare Veneta di Codroipo, che già da due anni mette a disposizione del nostro Istituto un contributo per la partecipazione al Palio teatrale studentesco, dimostrando la propria apertura nei confronti della realtà scolastica del territorio. Augurandoci che possa diventare una bella tradizione, sentitamente ringraziamo. Referenteá: Elena Giacomarra, insegnante di Lettere presso l'I.T.C. "Linussio" di Codroipo e responsabile per l'attività teatrale di Istituto.

Aperto un ambulatorio fisiatrico privato

L'Ente di Assistenza "Daniele Moro" di Codroipo, sito in viale Duodo ,80 ha aperto un ambulatorio fisiatrico, a carattere privato, con l'ausilio del proprio Direttore Sanitario dottor Elio Paschina, specialista in ortopedia e fisiatria e con la collaborazione di tre fisoterapisti. Il dottor Elio Paschina, aiuto della clinica di ortopedia presso il policlinico Universitario di Udine effettuerà le visite d'accesso alle prestazioni fisioterapiche nonchè eventuali visite specialistiche di norma il martedì dalle ore 15 alle 17.

Queste la descrizione e il costo delle prestazioni fisioterapiche: visita d'accesso alle prestazioni lire 70 mila,visita specialistica 150 mila, referti e certificazioni 80 mila,massoterapia 20 mila,massokinesiterapia 20 mila, laser 30 mila, elettrostimolazioni (Tens-Diadinamiche) 15 mila, radar e termoterapia 15 mila,ionoforesi 12 mila,ultrasuoni 15 mila, Infrarossi e Uva 12 mila, infiltrazioni (escluso farmaco) 50 mila,artrocentesi 50 mila, artrocentesi + infiltrazioni (escluso farmaco) 75 mila, piccole medicazioni 20 mila, lettino massaggiatore 10 mila,servizio di trasporto per chilometro percorso 2 mila. L'Ente di Assistenza "Daniele Moro" rende noto altresì che sta procedendo alla richiesta di accreditamento all'Azienda Sanitaria n° 4 Medio Friuli per l'erogazione di prestazioni fisioterapiche a convenzione.

Sagre senza tasse

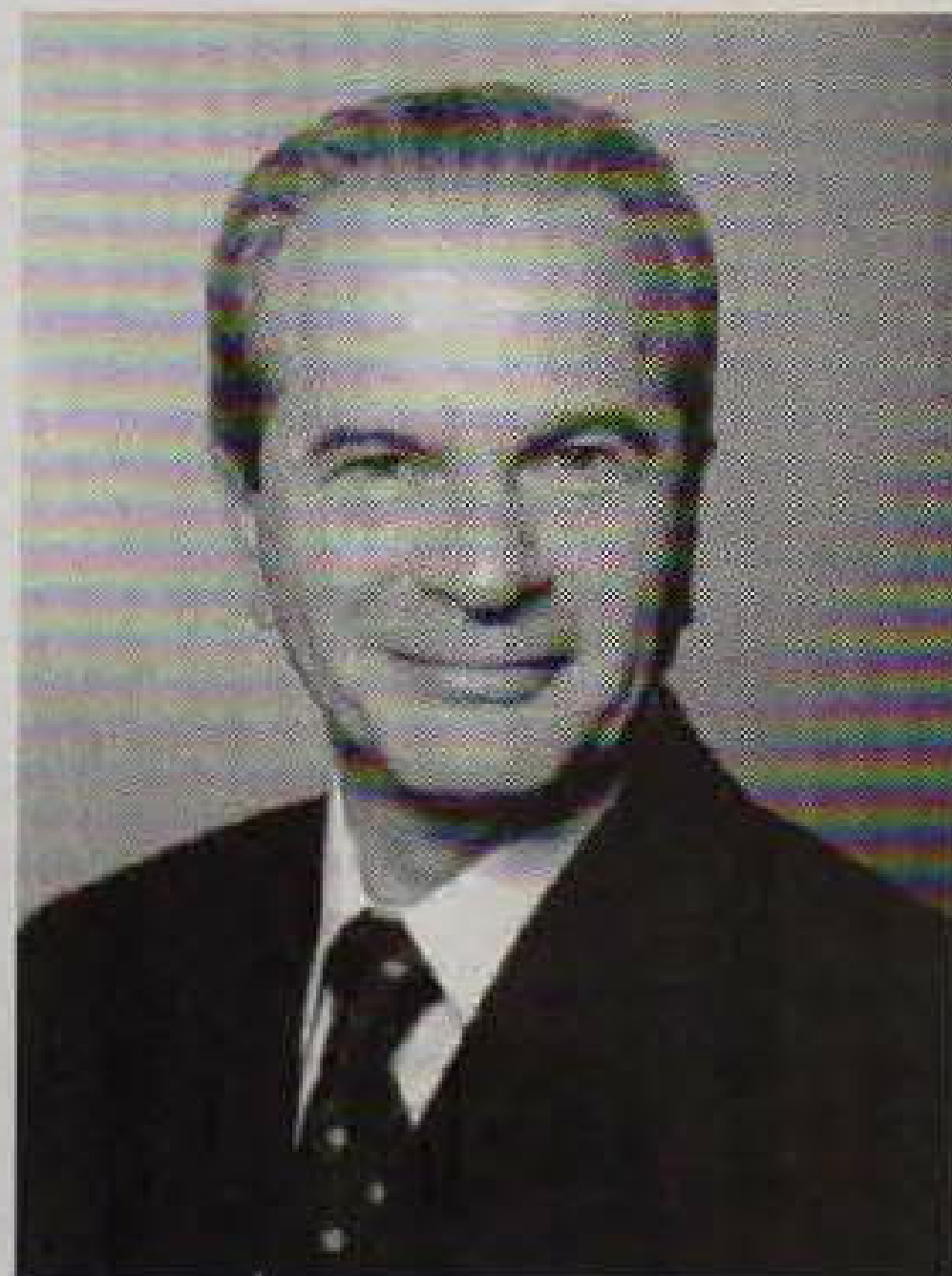
Uno dei maggiori problemi che devono affrontare gli organizzatori di sagre e di manifestazioni è quello dell'imposizione fiscale. In questo settore recenti decreti hanno introdotto grosse novità che liberalizzano il settore delle manifestazioni popolari dalle eccessive imposte fiscali che le stavano soffocando. In conclusione l'unica tassa che l'ente organizzatore di sagre paesane è tenuto a corrispondere è solo il cosidetto "diritto d'autore", che non costituisce un'imposizione fiscale ma una sorta di corrispettivo all'autore per l'utilizzo di una sua opera. Tombole, lotterie, pesche di beneficenza, anche qui c'è una novità in segno positivo: viene abolita la tassa di lotteria che gravava sull'ammontare lordo della somma ricavata. La soppressione è contenuta all'articolo 19 della legge accompagnatoria della finanziaria. Comunque l'abrogazione della tassa di lotteria non fa venir meno l'obbligo di richiedere le autorizzazioni previste che sono rimaste immutate, con una disciplina sanzionatoria piuttosto severa.

ELEZIONI REGIONALI DEL 14 GIUGNO 1998

GUALTIERO STEFANONI

CANDIDATO DI FORZA ITALIA ALLE REGIONALI: "RIPENSARE IL MEDIO FRIULI"

In politica, come nella vita, non è sufficiente avere delle occasioni, bisogna anche avere le capacità di gestirle. Se fino agli inizi degli anni Settanta il Friuli Venezia Giulia è stata una Regione cosiddetta "di frontiera" e dopo il terremoto è diventata prima un piccolo modello di sviluppo dopo una "Regione-Ponte" verso i Balcani e l'Est europeo, oggi ci troviamo di fronte ad una Regione investita di un ruolo semplicemente di "transito", scavalcata da chi aveva magari meno opportunità ma ha saputo dimostrare maggiore capacità di progettazione. **E' amaro constatarlo, ma certo i presupposti per ulteriori sorprese negative non mancano, in particolare se affrontiamo, nello specifico, il nostro territorio, il medio Friuli, che è sempre stata una realtà poco definita.** Certo, anche per la conseguente collocazione geografica intermedia fra diversi poli di attrazione esterni ad esso, la mancanza di un forte senso di appartenenza a questo territorio ha spesso reso impossibile un rapporto sinergico fra le realtà che lo compongono, e che per confini, per cultura, per servizi, per problematiche similari. Credo invece che tutti i soggetti, amministratori, imprenditori, liberi professionisti e chi altri sentano questa zona come propria, considerino **il medio Friuli come un'area da ripensare, da far crescere economicamente e culturalmente. Su quest'ultimo punto mi vorrei soffermare per fare alcune considerazioni su quello che è sicuramente il gioiello di casa nel medio Friuli, ovvero Villa Manin.** Di proprietà della Regione, Villa Manin sta cercando da anni una sua identità, una giusta collocazione nel panorama culturale italiano, sfruttata come palcoscenico di mostre e di spettacoli, Villa Manin ora chiede di ricoprire un ruolo più specifico e moderno. Si sta offuscando la stagione delle grandi mostre: episodi fini a se stessi che non rappresentano la soluzione ai molteplici problemi di gestione di un complesso di tali dimensioni, il vuoto gestionale che pare ormai emergere in tutti i suoi aspetti, dovrà stimolare la Regione a guardare con maggior attenzione a questo importante complesso. **E' venuto il momento di inserire Villa Manin nel tessuto urbano del medio Friuli e per realizzare questo obiettivo si deve attribuire necessariamente al singolo episodio culturale una portata di valore economico.** Si dovranno quindi dei disegni rispondenti ai nuovi canoni cui si sta ispirando il moderno concetto di "cultura": non più statale ed assistita ma produttiva, ma produttiva in termini economici e occupazionali; un nuovo modello di "cultura" disposto finalmente a legare creatività ed economia, gusto estetico e prodotto.

Il nodo di Villa Manin è la gestione: deve necessariamente essere gestita mana-gerialmente perchè diventi un'opportunità economica ed occupazionale. Non posso dimenticare infine, il progetto della Villa Manin nel quale la Regione non potrà avere un ruolo passivo e di sudditanza rispetto ad altri paesi in materia di tutela dei Beni Culturali e dobbiamo riscontrare un netto ritardo del nostro Paese che continua imperterrito ad ignorare quello che dovrebbe essere una delle nostre principali ricchezze, se gestita opportunamente. La cultura contribuisce alla "cittadinanza europea". **Ed il ruolo giocato dal Friuli Venezia Giulia, per la sua posizione strategica, potrebbe essere rilevante. Ritòrnando al nostro territorio vorrei ricordare altresì i suoi punti di forza che oltre a Villa Manin, come dicevo sopra, sono sicuramente molti nella zona del codroipese ma non vorrei trascurare la zona del "triangolo della sedia" che dal punto di vista industriale ricopre una rilevanza mondiale.** Come appare evidente il medio Friuli

Gualtiero Stefanoni Candidato di Forza Italia al Consiglio Regionale

è un territorio assai fertile sotto ogni profilo, per questo va rivalutato, facendolo crescere economicamente e culturalmente.

Infine la rete varia che deve essere efficiente e facile collegamento verso le province contermini e i paesi dell'Est europeo. E in questo contesto il Codroipese è certo favorito per la sua dislocazione centrale rispetto ai confini provinciali, per questo deve trovare soluzione di sviluppo interno con la valorizzazione delle sue eccezionali peculiarità che sono innumerevoli. Cari amici, ritengo, per questi motivi, ridare a tutti i soggetti, da quelli privati a quelli istituzionali, la capacità e la possibilità di contare e di farsi sentire. **Il mio partito, Forza Italia, saprà dimostrarsi capace al governo della Regione non facendo il Partito da stampella ai vari Presidenti della Giunta Regionale, né tantomeno, facendo il Partito degli Assessori, ma proponendosi come soggetto originale ed innovativo.** E' dunque necessario aprire quanto prima una stagione di confronti sereni e produttivi in questa 8ª legislatura Regionale, per evitare che la sterilità propositiva diventi un male cronico che genera disaffezione fra la gente e accresce il rischio del rifiuto Collettivo alla Democrazia e allo Stato Democratico.

Gualtiero Stefanoni

Legge 5 marzo 1990 n° 46/90 "norme per la sicurezza degli impianti"

Rubrica a cura di Arrigo Cosivi

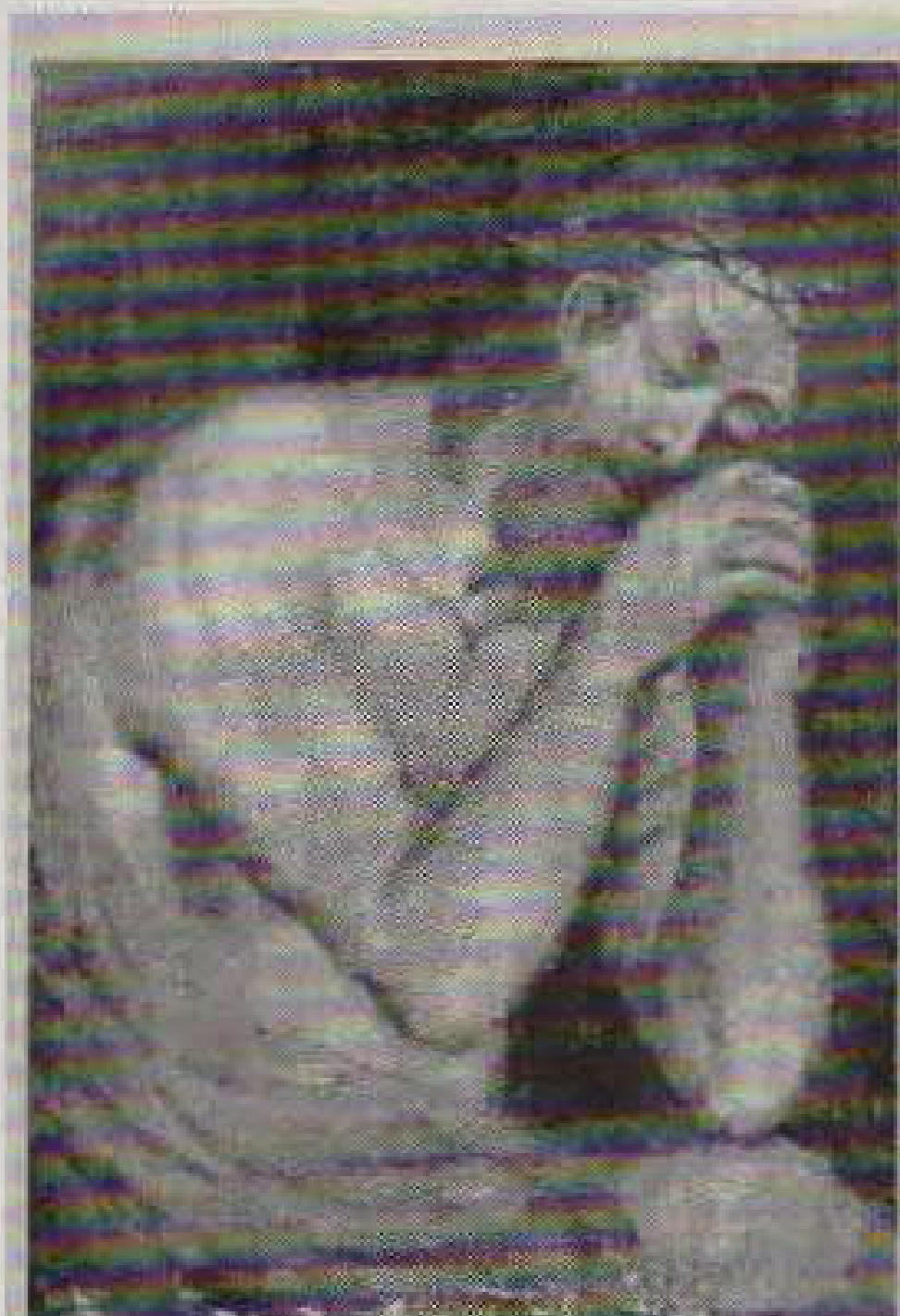
Entro il 31 dicembre 1998 scade l' ultima proroga alla legge 46/90 per l'adeguamento degli edifici di civile abitazione a standards tecnici, indicati dalla legge stessa e dal regolamento di attuazione; in particolare per l'impiantistica termica ed elettrica e per la sicurezza degli impianti.

Le responsabilità e le sanzioni per l'omissione degli adeguamenti previsti sono particolarmente onerose e delicate coinvolgendo proprietari, amministratori condominiali, ditte installatrici e tecnici. L' inosservanza del termine del 31 dicembre infatti prevede una sanzione amministrativa fino a cinque milioni di lire. Pertanto tale scadenza , salvo proroghe in extremis, impone la più rigorosa ed accurata sensibilizzazione, soprattutto divulgativa, di tutti i soggetti interessati ancora inadempienti.

Numerosi sono gli incidenti, spesso mortali, all'interno dei condomini ed appartamenti in genere che, secondo dati ISTAT, crescono ogni anno al ritmo incredibile del 20%. L'adeguamento alla legge 46/90 può rappresentare tuttavia un significativo argine a questa tendenza. Gli incidenti che nel 1993 sono stati ben 3 milioni e trecentomila, hanno determinano, nel 9% dei casi, la necessità di ricovero ospedaliero delle vittime, mentre i casi di morte hanno raggiunto la soglia impressionante di circa 9-10 mila/anno .

Le cause più frequenti di incidente sono molto variegate: si va dallo scivolone su scale e pavimenti sdrucciolevoli, allo scoppio di intere unità immobiliari per fughe di gas dalle apparecchiature domestiche, alle disgrazie mortali causate da carenti componenti dell'impiantistica elettrica, termica e idrosanitaria installata nelle unità abitative. In particolare, gli eventi più ricorrenti sono riconducibili a folgorazione ed intossicazione da ossido di carbonio .

Nelle ipotesi delle folgorazioni, purtroppo, tra le vittime più numerose vi sono giovanissimi e bambini. Si tratta molto spesso di episodi connessi ad impianti, cavi elettrici ed interruttori vetusti che rappresentano la tragica cartina di tornasole della inadeguata sicurezza allo interno di moltissimi edifici italiani. La legge 46/90, come detto, può però costituire un valido argine per realizzare una valida inversione alla preoccupante tendenza segnalata dall'ISTAT, privilegiando standards di sicurezza impiantistica, richiamo ad obblighi di natura tecnica, all'oculata scelta di garanzie di qualità per i materiali, condizioni di "regola d' arte" nell'installazione e severe disposizioni sull'accertamento della conformità dei lavori eseguiti alla normativa ed alle indicazioni IMQ e CEI.

Varmo: il Cristo di casa Pancini

Cristo di Casa Pancini

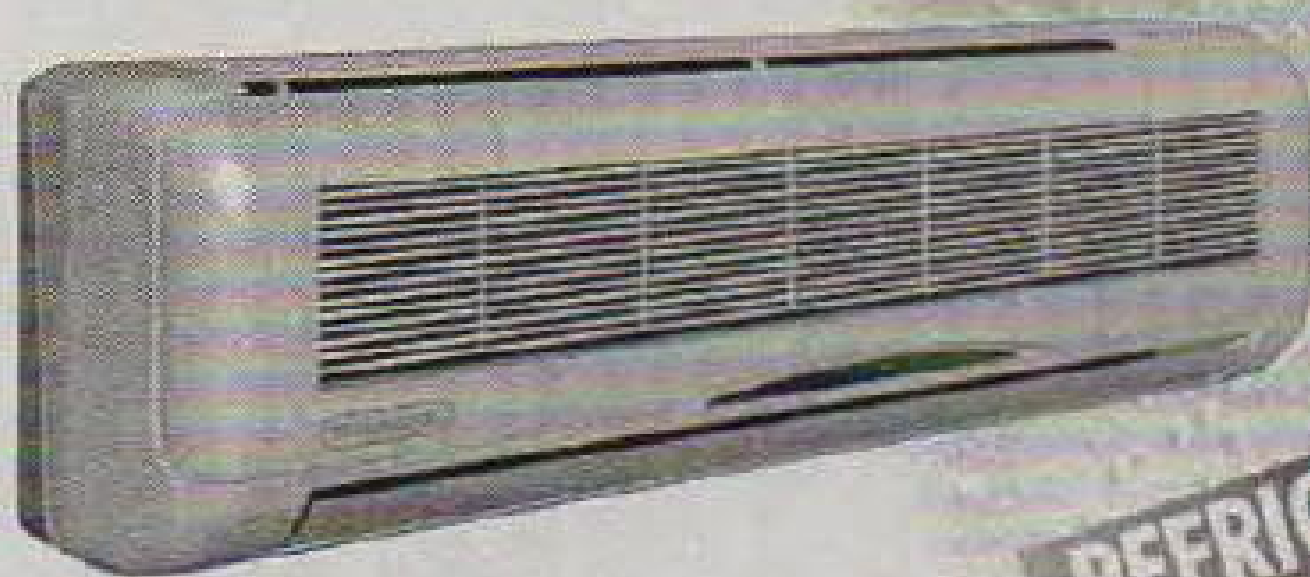
In occasione delle scorse festività pasquali, la già ricca chiesa plebanale di Varmo ha acquisito un altro gioiello d'arte figurativa.
Infatti, con grande sensibilità e generosità, la maestra Irene Pancini vedova Glorialanza ha fatto dono di un quadro raffigurante "Cristo coronato di spine". Facente parte del patrimonio di famiglia, l'opera è stata ereditata da don Domenico Pancini (varmese, apprezzato studioso, umanista), forse proviene da qualche chiesa veneziana a seguito delle soppressioni napoleoniche, in coincidenza con l'acquisizione delle importanti opere pittoriche per la chiesa di San Giorgio di Nogaro, ottenute dallo stesso sacerdote, ov'era parroco. L'opera è stata egregiamente restaurata alcuni anni fa dal professor G.P. Rampini ed è stata restituita alla primigenia freschezza cromatica.
E' databile alla metà del "Seicento e si rifà stilisticamente alla grande lezione tizianesca, per i contrappunti plastici e dei contrasti di luce radente sul corpo nudo del Cristo, stagliato su fondo scuro. E la ricchezza del caldo impasto cromatico e la sobrietà del tocco nella resa anatomica si contrappongono alla vivacità della tunica purpurea. Un'iconografia piuttosto "tradizionale", tuttavia intimamente riscattata nella capacità di cogliere il dato umano, drammatico, del personaggio effigiato, dalle spiccate peculiarità fisionomiche (un vero ritratto nelle sembianze del Cristo). Il brano pittorico è definito da una raffinata cornice lignea dorata.

Franco Gover

La nonna racconta

Concordo con Francesco Delicati (Rocca nr 20-1997), quando afferma l'importanza del parlare al bambino per immagini.
Immerso nel quotidiano egli infatti, guardando le cose in maniera diversa dall'adulto, allarga le sue conoscenze, prende le distanze dagli oggetti di cui ha fatto esperienza, si stacca dai simboli linguistici, avviandosi all'astrazione.
L'ho sperimentato con i nipoti più piccoli nel raccontare storie, fatte di azzurro e di fiori, ma soprattutto nel dialogare su quanto ci circonda. Ricordo mio marito, quando a tavola parlava con i due ultimi figli di "Lumicino e Candelina", bambini nati dalla fantasia, che vivevano la vita di ogni giorno. Sui loro volti, affascinati da tante situazioni, appariva lo stupore e avrebbero voluto che la storia continuasse all'infinito. I diversi spazi del racconto, a puntate, fornivano loro, integrati con altre esperienze della vita stessa, un contesto che faceva da supporto ad altri momenti più significativi. E' il racconto a monte che dà valore a quanto succede.
Fin dai primi anni di vita i bambini intervengono nel dialogo con l'adulto con elementi di tipo narrativo e poi si avventurano in modo autonomo nel raccontare. Ho incominciato a parlare a mio nipote Michele(6 mesi) della fattoria di "Spoty", un cagnolino alla scoperta del mondo: ora egli indica senza difficoltà i cani della via. Anche in caso di tensione, la memoria gioca un ruolo importante per superare l'ansia; mi basta infatti dire:"leggiamo la storia di Peppe" e subito Michele s'avvicina alla libreria a prendere il libro. Le immagini del triciclo, del cane Peloso o del gatto sono associate allo stare tra le braccia della nonna, quindi a un momento rassicurante. In seguito sarà lui a formulare"parole-frasi" o " un racconto fatto di pochi elementi: il soggetto della storia, il verbo dell'azione, l'oggetto della situazione".
Gli effetti positivi di questa familiarizzazione con il racconto, secondo Pontecorvo(1991), determinano un più agevole avvio all'apprendimento della lettura e una motivazione verso i libri e la produzione scritta. L'attività del raccontare è un forte elemento di esercizio e di sviluppo delle abilità cognitive e linguistiche del bambino. Se un'esperienza fatta non viene ripensata e narrata a sè o agli altri, perdendosi, non entra nel bagaglio cognitivo della persona, non è compresa ed interpretata. Circa le storie poi non sono importanti i fatti narrati, quanto le emozioni collegate ad essi: nell'organizzazione del proprio mondo interiore la narrazione è un mezzo per dare senso agli avvenimenti e alle esperienze.
"Chi racconta , infatti, mette in ordine, qualifica, sottolinea e valuta ciò che gli succede"(Paolicchi 1995). Nell'adattarsi alla realtà, sul piano relazionale, si stabilisce così tra l'adulto e il bambino uno stile di comunicazione basato sullo scambio di immagini e il narrare diventa una modalità d'incontro.
Nel costruire storie"oltre a disporre liberamente dei materiali che le compongono, come pezzi di costruzioni, il bambino afferma la propria autonomia: esse diventeranno la base della sua identità ... Traendo le storie dalla vita, è come imparare a narrare la vita stessa".

Silva Michelotto

Paolicchi . (1995): La morale della favola. Conoscere, narrare, educare.Ed. ETS Pisa.
Pontecorvo C. (1991) Narrazione e pensiero discorsivo nell'infanzia, in Amaniti M.

Le vie del Signore sono infinite

Siamo negli anni trenta. A Codroipo esisteva un bel gruppo di ragazze, alle quali il sacerdote, ogni settimana teneva una particolare lezione di catechismo. Una sera approfittando della presenza a Codroipo di un missionario, è stata affidata a lui questa lezione catechistica. Le ragazze sono rimaste molto soddisfatte ed hanno ascoltato con interesse anche il seguente fatto che il missionario ha loro raccontato a chiusura dell'incontro. Ecco la sua testimonianza: "Nel mio paese , in provincia di Vicenza vivevano due giovani che si volevano tanto bene e attendevano felici il giorno di coronare il loro amore. Quel giorno è finalmente giunto: nella chiesa parrocchiale è stato celebrato il matrimonio, con tanti invitati, poi nella casa della sposa il pranzetto nuziale e , nel tardo pomeriggio, come programmato, partenza con una"Topolino" per il viaggetto di nozze,per iniziare la vita a due. Partenza tra baci e abbracci e tanta allegria. Ma il Destino era diverso. Per un guasto allo sterzo la fragile automobile ha sbattuto contro un albero. Ne è uscito lo sposo ferito che ha potuto soccorrere la sposina, la quale però per le ferite riportate nell'impatto è deceduta in un ospedale di Vicenza due giorni dopo. Potete immaginare lo strazio di quel giovane che vedeva crollare tutto il proprio avvenire. Guarito ha ripreso il lavoro e, quello che non faceva prima, si è dedicato alle letture di libri di religione. Col tempo ha sentito la chiamata del Signore. Ha chiesto ed ottenuto di entrare in Seminario e , dopo i prescritti anni, è stato ordinato sacerdote e destinato all'apostolato in diverse località." A questo punto il missionario chiede all'uditorio: "Avete conosciuto voi quello sposo, rimasto subito vedovo, poi seminarista e sacerdote ? Ebbene , se non l'avete conosciuto prima d'ora , lo conoscete adesso perchè sono io. Vedete come sono le vie del Signore. Cercate d'assecondare sempre la sua volontà".
E le ha salutate, lasciando le giovinette molto colpite e commosse per quest'episodio. Il fatto è stato riferito a chi scrive da una sua sorella ora defunta, che faceva parte di quel gruppo di ragazze.

Pietro De Paulis

... e la Luna dirige il traffico

prima parte

Rubrica a cura di Graziano Ganzit

La volta scorsa abbiamo visto come lo Zodiaco faccia da "finestra" a queste forze denominate Eteri e come vengano amplificate o attutite dai movimenti dei Pianeti. Nella teoria geocentrica il pianeta principe è la Luna; é il più vicino alla Terra ed è quello che in ultima analisi fa da "vigile urbano" all'incredibile traffico che proviene da queste lontananze cosmiche. Ancora una volta vi chiedo di fare uno sforzo di fantasia immaginandovi di essere in una pianta che emerga dal terreno; ragionando come lei assumerete come Pianeti sia la Luna che il Sole e il loro moto, per effetto relativo, non sarà lineare ma avrà un movimento chiamato a "epicicloide" per cui vedremo il Pianeta retrocedere in determinati momenti. La pianta vede dunque i Pianeti in un ordine, come riportato nella tabella qui sotto. Nel sapere popolare sappiamo che la Luna può essere "piena" e cioé riflettere le forze del Sole oppure "nuova" quando il Sole illumina la faccia a noi nascosta e di conseguenza la vediamo scura e senza riflesso. Dunque la Luna fa da specchio al Sole ma può farlo anche a Venere o Giove o ci sentiamo di escluderlo perché non lo vediamo? Rispetto alle costellazioni dello Zodiaco fa invece da ponte. Le combinazioni e variabili che seguono (circa 900) erano conosciute nell'antichità e ciò ha dato la possibilità, attraverso i tempi di semina appropriati di costruire le piante alimentari. Ma oggi seguire la Luna o seminare con la tradizione ha ancora valore? Qualcuno di voi che mi legge semina in Luna Piena o ha paura che la pianta gli scappi a seme? Ha ragione chi dice che la Luna non serve a niente o abbiamo ragione noi che ce ne serviamo? Sciogliamo il nodo! Se coltiviamo con semi ibridi, manipolati geneticamente e abituati a nutrizione con sali solubili, con piantine nate in provetta e seminando in terreni sotto il 2% di Humus e in declino biologico a causa di concimi, diserbanti, fitofarmaci allora la Luna è solo argomento per morosi in fregola ma se lavoriamo su terreni "svegli", puliti, biologicamente attivi e con almeno il 3-4% di Humus, con semi rigenerati capaci di apparati radicali forti allora la Luna ci diventa un prezioso alleato non più per tradizione ma per conoscenza scientifica di quanto è mediatrice. Il seme é dunque affidato ad una madre che è la Terra e un padre che è la situazione planetaria del momento portata o riflessa dalla Luna sulla Terra. In quel momento, circa la 36a ora dalla semina con terreno con temperatura e umidità ottimale, la nuova pianta riceve l'ordine per il suo divenire. Ogni specie vegetale è l'immagine terrestre di una determinata situazione planetaria e zodiacale, come una sorta di accordo musicale, da ciò l'importanza di scegliere il giusto momento di semina. Nel 1924 Rudolf Steiner ha formulato questa ardita ipotesi e lo studio e l'applicazione sperimentale durata decenni l'hanno mostrata veritiera. Questa e anche l'unica strada possibile per rispondere all'avanzare dei semi manipolati geneticamente e dunque brevettati, non usabili ne rigenerabili. Considerazioni etiche a parte, se vogliamo, come agricoltori, essere liberi del nostro destino é chiaro che dobbiamo riappropriarci della possibilità di avere i nostro semi e di essere in grado di renderli competitivi sia sul piano della qualità, della quantità, della conservazione. Ma un seme forte nasce solo da una pianta forte la quale é generata da un terreno forte perché ricco di vita; il contrario è possibile ma si va verso la degenerazione, la morte, il tutto con costi sempre più elevati per gli agricoltori e la salute dei consumatori e dell'ambiente. Il primo grande lavoro di ricerca, merito di una straordinaria donna tedesca a nome Maria Thun tuttora vivente, sull'influsso delle costellazioni si e concretizzato nella stampa del "Calendario delle semine" il quale riporta tutti i dati necessari ad un buona conduzione agronomica sia hobbistica che professionale di medio livello. Dal lavoro di ricerca sulla rigenerazione dei semi é nato successivamente elaborato da Enzo Nastati, il "Calendario Agricolo Lunare" il quale riporta anche le indicazioni sui movimenti planetari necessari al lavoro professionale sui semi e le interazioni dinamiche sul ciclo vegetativo e nutrizionale della pianta. Questi calendari si trovano solo su richiesta e necessitano di un minimo di apprendimento per essere usati; lo sforzo di istruzione e comunque ampiamente riparato e attualmente la Sezione Friuli distribuisce oltre 250 copie nel territorio di Udine e Pordenone in cui operà. In questo articolo é riportata la pagina di Giugno del "Calendario" della Maria Thun e come potete notare e fitto di indicazioni precise fino all'ora di entrata e uscita di questi influssi. Per

♁	☾	☿	♀	☉	♂	♃	♄	✡
Terra	Luna	Mercurio	Venere	Sole	Marte	Giove	Saturno	Zodiaco

fare un esempio un ottimo tempo per seminare carote potrebbe essere mercoledì 3, giovedì 4, sabato 6, escludendo venerdì in quanto nodo in Apogeo con Marte. Come potete notare mercoledì 10 c'é Luna Piena ma vi posso assicurare che la semina sarà ottimale in quanto abbiamo il Sole in Toro (costellazione di Terra) dal 14/5 al 19/6, la Luna Siderale discendente e la Luna Sinodica nella Vergine (Terra pure lei). Se il seme è buono e la terra in tempera il risultato sarà: velocità di emergenza, buona quantità e calibro e se beccate un po' di influsso di Bilancia anche colore e profumo superiori alla media. C'é qualcuno che vuole provare il brivido di seminare in Luna Piena? Nel calendario sono indicate la Luna Piena e la Luna Nuova ma c'è anche un segno con una mezzaluna con la gobba verso l'alto e verso il basso. Questa è la Luna Siderale che, un ulteriore aspetto degli apporti dinamici di forze che il nostra satellite /Pianeta gestisce. Questi aspetti della Luna Sinodica e della Siderale li approfondiremo la prossima volta. Vista la curiosità suscitate da ciò che vi propongo resto sempre a disposizione rintracciandomi o in Coop, Aurora tel. 0432/908233 o a casa allo 0432/900877. Buon lavoro e buone semine.

Giugno 1998

Data	Luna in	Costellazioni	Elemento	Organo favorito da Luna o pianeti	Osservazioni
1. Lu	♌	☉-♉ ☊15	calore	frutti fino 13 e dalle 17	**TP**
2. Ma	♌		calore	frutti	GC
3. Me	♍ 3	*	ca/te	frutti fino 2, dalle 10 radici	♄ M
4. Gio	♍		terra	radici fino 16	GC
5. Ve	♍	Agl ☿☊	terra	------	
6. Sa	♎23		te/lu	radici dalle 6	T
7. Do	♎		luce	radici fino 10, dalle 11 fiori	T
8. Lu	♏		lu/ac	fiori fino 10, dalle 11 foglie	
9. Ma	♏		acqua	foglie	T ♄
10. Me	♐23	⊛5	ac/ca	radici	M
11. Gio	♐	◡14	calore	frutti Corpus Domini	**Fine TP 12**
12. Ve	♐		calore	frutti	V M
13. Sa	♑ 6		ca/te	frutti fino 5, dalle 6 radici	♄ M
14. Do	♑		terra	radici	
15. Lu	♒ 8	☋21	te/lu	radici fino 7, dalle 8 fiori fino 19	
16. Ma	♒		luce	fiori	G T
17. Me	♓ 3	♃●	lu/ac	fiori fino 2, da 3 fino 11 e dalle 16 foglie	
18. Gio	♓		acqua	foglie	♄ M
19. Ve	♈19		ac/ca	foglie fino 18, dalle 19 frutti	T
20. Sa	♈	☉-♊ Pg18	calore	frutti fino 6 ------	M
21. Do	♉11		ca/te	frutti fino 10, dalle 11 radici	GC
22. Lu	♉		terra	radici	
23. Ma	♊23		te/lu	radici fino 22, dalle 23 fiori	G
24. Me	♊	◠12 ⊛5	luce	fiori	**Inizio TP 12** ♄
25. Gio	♊		luce	fiori fino 15, dalle 16 radici	V T
26. Ve	♋		acqua	foglie	
27. Sa	♌15		ac/ca	foglie fino 14, dalle 15 frutti	M
28. Do	♌	☊19	calore	frutti fino 17 e dalle 21	
29. Lu	♌		calore	foglie fino 13, dalle 14 frutti	M
30. Ma	♍11		ca/te	frutti fino 6, dalle 12 radici	

Questioni di immagine

L'abito non fa il monaco, si usa dire. Da un certo punto di vista questo è vero. In effetti non basta indossare un saio per diventare frati. Però è un fatto che chi *vede* un uomo vestito da monaco, *vede* in quell'uomo proprio un monaco. Del resto nessuno sta lì a domandarsi ogni volta: "Sarà questo un frate vero oppure no?".
Così, si può dire che ci facciamo una certa idea su una persona anche in base al suo abbigliamento. Ma la cosa più interessante è che il più delle volte siamo anche indotti a comportarci in un certo modo nei suoi riguardi, proprio per via della sua immagine.
Il meccanismo è semplice ed efficace: in base all'abito noi ci facciamo una certa idea su qualcuno; poi, come conseguenza di quest'idea, tendiamo a comportarci in una data maniera verso questo qualcuno. Ovviamente, le impressioni iniziali che abbiamo su una persona possono cambiare, anche radicalmente, man mano che possiamo conoscerla meglio. Ma ecco, conoscerla *meglio* significa appunto andare oltre la sua immagine. L'abbigliamento fa parte della cosiddetta immagine e la sua influenza risulta massima quando di quella persona non sappiamo altro se non ciò che di lei vediamo nell'immediato. È opportuno precisare che l'immagine ovviamente non è qualcosa che riguarda soltanto l'abbigliamento. Ne fanno parte anche la gestualità, l'atteggiamento, l'espressione del volto, il modo di esprimersi e così via. Anche queste sono, in qualche modo, cose che "si vedono". Ed è appunto ciò che "si vede" a costituire la materia prima in base alla quale ci formiamo un giudizio, un'opinione o semplicemente un'impressione su di una persona. Alcuni fanno una sorta di culto della propria immagine esteriore. Altri invece sembrano non curarsene per niente. Questo però non significa che i primi trasmettano una immagine di sé e gli ultimi invece no. Di fatto, ciascuno di noi, che lo voglia o no, *trasmette agli altri sempre e comunque una certa immagine di sé.* In pratica, non esiste persona priva di immagine. Che poi tale immagine possa essere valutata dagli altri positivamente, negativamente o con indifferenza, è un altro discorso.
I politici conoscono bene questi meccanismi e sono pertanto tra le persone più attente ad apparire agli altri in un certo modo. Riescono ad imprimere così bene nella gente la loro immagine -per lo più seria, compassata, magari anche un po' austera e con una certa aria di superiorità- che addirittura fa *scoop* giornalistico una loro foto in semplice costume da bagno, al mare. Ma è la pubblicità a fare da maestra indiscussa nell'arte di creare immagine e sfruttarne gli effetti per influenzare le scelte dei consumatori. Essa ha da tempo imparato persino a "trasferire" l'immagine di una persona nel prodotto che questa reclamizza. Tale genere di pubblicità -che gli addetti ai lavori chiamano *testimonial*- è di notevole efficacia. Ad esempio, la top model del momento che promuove un'automobile, uno spumante o una linea cosmetica, conferisce "immagine" (la *sua*) a questi beni di consumo. Ed il gioco è così raffinato che, agli occhi di molti, tali prodotti appaiono come effettivamente migliori. Quando si parla di pubblicità, di politica o di altre cose del genere, si finisce spesso col dire qualcosa come: "Eh, vedi com'è, cercano di influenzarci da tutte le parti per convincerci a comprare quello che vogliono, o per votare Tizio piuttosto che Caio" e via dicendo. Ci accorgiamo dunque abbastanza chiaramente dell'effetto che altri vorrebbero esercitare su di noi tramite le immagini che ci trasmettono. Invece, non tutti sono altrettanto consapevoli dell'effetto che, con la propria immagine, possono esercitare sugli altri nella vita di tutti i giorni. Ora, per quanto incredibile possa sembrare, è un fatto assodato che si può dare una svolta e "cambiare vita" proprio iniziando col cambiare la propria immagine. Ciò in quanto la nostra immagine, a ben vedere, esercita la sua influenza non solo sugli altri ma anche su noi stessi. Prova ne sia il fatto che generalmente non ci comportiamo allo stesso modo quando indossiamo un abito elegante anzichè un paio di jeans!

Rubrica a cura del
Dott. Luigi Cosmi, Rivignano.
Chi desiderasse porre dei quesiti all'autore, può inoltrare la corrispondenza presso la redazione de "il Ponte". Le risposte verranno pubblicate nei numeri successivi.

Una vita dedicata al vino

Per gli intenditori di vino, sicuramente non sarà sconosciuto il nome di Piero Pittaro, noto enologo friulano.

Nato a Valvasone e residente a Zompicchia, è il titolare dell'omonima azienda vinicola, che dirige con successo dal 1978. Ha ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione Enotecnici Italiani sezione Friuli Venezia Giulia, che ha contribuito a fondare. Negli anni ottanta ha rivestito il ruolo di Presidente Nazionale dell' Associazione Enologi Enotecnici Italiani. Nel dicembre 1996 è stato eletto Presidente dell'Union Internationale des Oenologues, organizzazione mondiale dei tecnici del settore vitivinicolo. Ha sede a Parigi e raggruppa oltre 15000 enologi.

E' considerato custode della tradizione vinicola friulana; ci vuole spiegare come e perchè ha scelto questa vita?

I miei bisnonni, nonni e genitori erano agricoltori, perciò mi considero un "figlio d'arte". Per volere di mio padre, poichè i miei interessi spaziavano nel campo musicale, ho conseguito il diploma di enotecnico a Conegliano nel 1956. In seguito ho lavorato a Tolmezzo per due anni, e alla Cantina di Bertiolo per diciotto anni. Nel frattempo mi interessavo anche all'azienda di famiglia, in un primo momento prendendone il controllo e ingrandendola successivamente. Negli anni settanta, ho creato la mia cantina. Oggi oltre ad essa, possiedo un museo del vino e una biblioteca che raccoglie circa 2500 volumi sulla storia del vino.

I vini Pittaro vengono commerciati anche all'estero?

Soprattutto all'estero.In Canada, negli Stati Uniti, nell'Europa del nord poichè in Francia e Spagna, abbattere le barriere del nazionalismo è molto difficile. In questo momento, sto valutando il mercato giapponese anche se i quantitativi di vino prodotti dalla mia azienda non possono soddisfare le esigenze di tutti

Come sono considerati i vini friulani dagli appassionati del Dio Bacco?

Sono molto apprezzati in particolar modo quelli bianchi. Il Friuli si trova in una zona microclimatica ideale che dona ai vini la giusta dose di acidità,di alcool, di profumo. Ciò permette alla nostra regione di primeggiare, in questo settore, nel confronto con le altre regioni e rende il vino, facilmente commerciabile.

A quale tipo di legislazione comunitaria è soggetto il commercio del vino?

Ci sono un gran numero di regolamenti europei, leggi italiane e decreti ministeriali. Tutto il commercio tra i paesi comunitari, è sottoposto ad un rigido e capillare controllo, mentre il "resto del mondo", è libero di scegliere le strategie ad esso più congegnali. Nascono conseguentemente problemi di ordine commerciale. Si crea una concorrenza tra "noi", che dobbiamo produrre entro determinati quantitativi, e gli altri non soggetti a questi limiti. Il confronto, spesso, si risolve a favore di questi ultimi, dal momento che riescono a soddisfare un maggior numero di richieste.

Il termine enologo ed enotecnico, sono ormai d'uso comune.Come si accede a questa professione?

La qualifica di enotecnico la si ottiene dopo un corso di sei anni successivo alla scuola media inferiore. Quella di enologo, invece, o dopo un corso di laurea breve in enologia oppure di laurea in agraria o scienze della preparazione alimentare. A livello pratico però non ci sono molte differenze, tutti e due possono essere considerati tecnici del vino e sono figure indispensabili all'interno di una cantina.

Quali consigli darebbe ad un giovane desideroso di avvicinarsi a questo mondo?

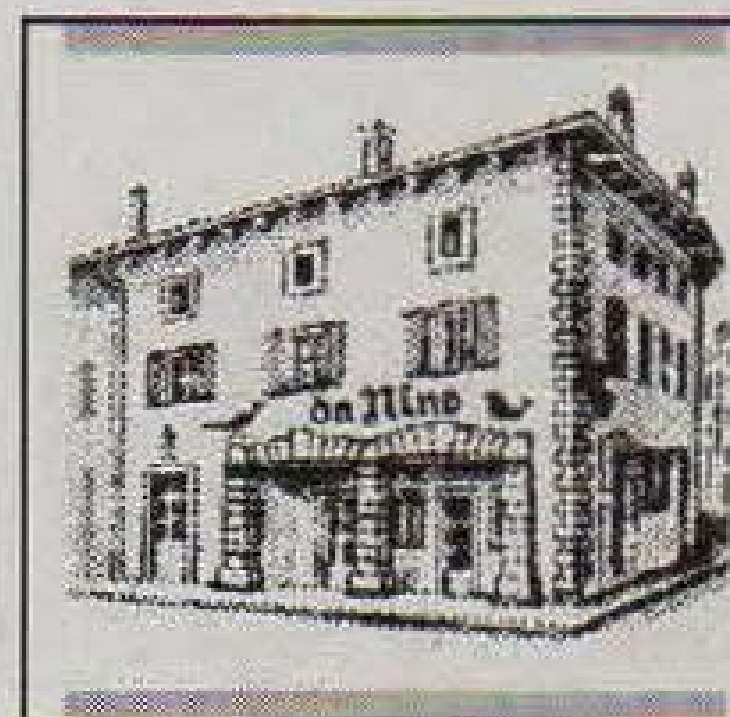
Il primo suggerimento è di impegnarsi molto anche se ciò significa rinunce e fatica.Come tutti i mestieri, anche questo comporta un periodo di "gavetta", ma poi le soddisfazioni arrivano.Inoltre non dimentichiamoci che il settore è in continua crescita di fatturato, le opportunità di lavoro per enologi ed enotecnici, sono relativamente alte.

Qual è il suo compito come Presidente dell'Union Internationale Des Oenologues?

Presiedo un consiglio d'amministrazione formato dai rappresentanti dei paesi produttori di vino. Sono regolarmente in viaggio per partecipare a manifestazioni, riunioni, meeting, durante i quali espongo il mio pensiero o le mie valutazioni in merito a determinate questioni.

Nel suo libro "Uomini e cantine del vigneto Friuli", si legge: "...un grande vino nasce in una grande cantina, alla cui ombra c'è sempre un grand'uomo, un artista...". Che cosa significa?

Il vino è una materia che non si lascia solo interpretare da un punto di vista scientifico, ma richiede anche una buona dose di intuizione. Il buon produttore è quello che riesce a mettere assieme conoscenze tecniche e proprio talento naturale; il connubio tra questi due elementi, permette di ottenere prodotti superiori, di creare, appunto, un'opera d'arte.

Tatiana Gregoris

Norme generali per la coltivazione degli ortaggi

Un terreno coltivabile, anche se da lungo tempo trascurato e che sia ricoperto da erbacce infestanti, può essere impiegato con profitto alla coltivazione degli ortaggi, purché vi vengano destinate piante ortensi a grande sviluppo, da sarchiare spesso, come fave, patate, pomodori, cavoli, ceci, piselli. con abbondanti apporti di stallatico e di concimazioni chimiche organiche od inorganiche si modifica progressivamente il terreno che viene liberato un poco alla volta dalle male erbe, dai sassi, rendendolo in condizione, senza grandi spese, di essere utilizzato anche per la coltura di ortaggi meno rustici di quelli citati. Se invece si tratta di ottimo terreno, già adibito ad orto, ci si limiterà a programmare una rotazione di coltivazione che si desidera ottenere nell'annata. Controllate la permeabilità del terreno, al caso intervenite apportando e mescolando al terreno, negli strati bassi, dell'argilla espansa anche di pezzatura grossa. Non calpestate mai il terreno vangato o pronto per la semina o il trapianto quando è umido o è bagnato; utilizzate una tavola per compiere i vostri lavori di semina o altro.

La concimazione è un fattore molto importante per una buona riuscita dei prodotti dell'orto. Oggi si tende a somministrare una specifica concimazione per ogni tipo di ortaggio; oppure vi sono confezioni preparate appositamente per fertilizzare tutti i principali ortaggi. Vi sono ortaggi che consumano molto azoto, altri sono voraci di potassa, altri di anidride fosforica; moltissimi abbisognano anche di calce. Queste sostanze vengono somministrate appunto con i fertilizzanti specifici sotto forma di solfato ammonico, solfato o cloruro di potassa, di perfosfato d'ossa o minerale, anche delle scorie Thoms , ed il calcio sotto forma di calce agricola o gesso agricolo. Un altro fattore importantissimo è l'annaffiamento; sembra quasi inutile parlarne.... basta bagnare quando il terreno è asciutto. Non basta. Si deve sapere come, quando e quanto l'annaffiamento deve essere effettuato. Evitate di annaffiare durante le ore calde dell'estate; scegliete le ore serali o mattutine. I semenzai all'aperto si annaffiano durante le prime ore pomeridiane in autunno ed in primavera. L'acqua deve essere sempre a temperatura ambiente, specie per i semenzai; l'acqua della rete idrica o dei pozzi è sempre troppo fredda: deve "riposare" in cisterne per riscaldarsi. L'acqua piovana è ottima ; raccolta in cisterne potrà fornire l'acqua di annaffiamento necessaria all'orto nelle località dove è scarsa. Le piantine per l'orto si possono preparare in un apposito semenzaio o acquistarle presso i Garden Center. Le semine a dimora eseguite nei mesi caldi si ombreggiano con speciali teli in plastica o ramaglie con foglie. Fatta eccezione dei semi grossi di ortaggi la profondità cui vanno interrati i semi corrisponde alla misura dell'asse maggiore del seme stesso. Le semine dirette a dimora dopo la germinazione si diradano (e ciò vale anche per quelle in semenzaio). Quasi tutti gli ortaggi seminati o trapiantati su file devono essere sarchiati più volte, alcuni anche rincalzati. Il massimo rendimento dell'orto è in ragione diretta col massimo delle coltivazioni che si possono effettuare nell'anno su di uno stesso terreno. Per ottenere ciò oggi sono a disposizione mezzi, anche sofisticati, che permettono l'anticipazione, la forzatura e la conservazione degli ortaggi. La scelta delle varietà di ortaggi è molto importante; solo con semi selezionati ed eletti si ottengono ottimi risultati. Anche in questo campo la tecnica moderna è giunta a dei traguardi veramente eccezionali, basti pensare alle "linee pure" i cosiddetti semi " F1 " che sono paragonabili alle vetture della formula uno, per resa, per velocità ed omogeneità di produzione.

Rubrica a cura della Coop. Forestale Dimensione Verde

... E PASQUA CON CHI VUOI

Il bagagliaio pieno di provviste, al ritorno dal supermercato, guidavo lentamente, depressa, rimuginando pensieri di fuga e di impotenza. Avevo proposto alla famiglia di andare al ristorante il giorno di Pasqua, ma mi erano saltati tutti addosso, accusandomi di voler infrangere la tradizione della gran tavolata ininterrottamente imbandita per parenti, amici e innamorati di turno, dal pranzo di Pasqua alla cena di Pasquetta. Così, per rispettare la tradizione e non deludere nessuno, avevo appena iniziato a far festa anch'io: partendo dalla spesa al supermercato. Ferma al semaforo, meditavo di scaricare carne, tortelli, fragole, colombe e il resto del ben di Dio stipato nel baule, sulla porta di casa, di ripartire a scheggia senza lasciare traccia e tornare martedì; appena in tempo per schivare " Chi l'ha visto" e le conseguenti mobilitazioni di ricerca.
Mentre la mia mente viaggia verso paradisi privi di cucine unte e di pentole e piatti da lavare, sono già in garage; la mia auto è un animale domestico che conosce troppo bene la sua padrona e la strada di casa. Lascio tutto nel garage e scappo? Una cosa del genere potrei farla a tutti, ma non a mia madre, povera donna, che non capirebbe e trascorrerebbe la peggiore Pasqua della sua vita. Mi sento assillata e, se non mi sento assillata, mi sento in colpa. Due stati d'animo che guastano ogni giorno della mia vita,poichè dopo tanti anni, non ho ancora capito se mi costa di più soddisfare le attese degli altri o deluderle. E i progetti rimandati per tanto tempo,le pazzie,le fughe vagheggiate nei giorni consumati fra ufficio, supermercato, lamentele di vecchi e lavori domestici? Questi sono gli ultimi anni in cui talvolta mi potrò sentire ancora giovane e, da lontano, perfino essere scambiata per una giovane. Dopo sarò vecchia anch'io.
Sfrigolano i soffritti e fumano le pentole,la lavatrice va e sull'asse da stiro attendono cumuli stratificati di biancheria, da cui sfilerò l' indispensabile da stirare per domani, Pasqua. I vetri sono sporchi,così il cielo è ancora più grigio,lascerò le tende tirate. Saremo venticinque a tavola, comprese Angeline e Teresine che da Natale hanno avuto più di tre mesi per decidersi a partecipare al pranzo di Pasqua. "Vengono anche loro?", si meraviglia mia madre, che pure aveva insistito perchè accettassero l' invito e poi,preoccupata, mi chiede: "Dove le sistemerai a tavola?". Quando la informo che nessuno le toglierà il posto a capotavola e che le due siederanno una alla sua destra e l' altra alla sua sinistra, storce la bocca. Come posso pensare che si troverà bene fra due vecchie? Non è contenta. " Figurati come sono contenta io,"le dico," che mi tocca di stare vicino a voi: una non sente, l' altra non vede e la terza non mastica!".
La mattina di Pasqua sono andata alla prima Messa da sola, mentre tutta la mia famiglia dormiva. E invece di pregare ho pensato a quanto avrebbe messo a cuocersi l'agnello, a un modo per evitare di portare in tavola le tartine di Teresine, senza offenderla, a come avrei fatto a presentare a mia madre la nuova ragazza di mio figlio, giacchè lei stravedeva per quella di prima e, infine, ho progettato un'altra... fuga. Facevo meglio a stare a casa.
La tavola è uno splendore: bicchieri di cristallo e tovaglia ricamata delle grandi occasioni, fiori, nastri e uova dai colori delicati, al centro. Brava, sono stata brava. Mi godo lo spettacolo gratificante dei miei f igli e dei miei nipoti: mangiano di gusto le cose che ho preparato io e anche le tartine di Teresine, perchè sono sani, giovani e di appetito schietto.
Accanto alle tre vegliarde, scelgo bocconcini teneri per una, descrivo le pietanze a voce alta per le altre due che ci sentono e vedono poco. Mia madre si estranea, è gelosa perchè le sottraggo parte dell'attenzione per dedicarmi anche alle sue vicine, così non mi risponde quando le chiedo se le costolette d' agnello sono di suo gradimento. Allora Angeline mi fa notare che il macellaio non le ha tagliate bene e che il gusto sa troppo di... agnello. Teresine è indaffarata con la dentiera,che da qualche tempo non lavora bene come una volta.
Corro senza sosta dalla cucina alla sala; fratelli, cognati, marito... apprezzano il cibo e sono allegri. Finalmente mi siedo per mangiare anch'io e Angeline attacca a farmi il riassunto della predica di don Mazzolari sulla Resurrezione. Subito dopo, Teresine, per far riposare la dentiera, mi informa di aver partecipato ad una gran bella festa parrocchiale per anziani, con Messa, tombola ed Estrema Unzione finale, impartita dal parroco a tutti gli anziani presenti. "Perchè tiri fuori i morti il giorno di Pasqua?", salta su inviperita mia madre che,sentendoci poco, nella confusione di voci ha captato qualche parola e pensa si parli di argomenti poco allegri.
Adesso tiene banco finalmente lei: abbiamo partecipato alle cerimonie della Settimana santa, ci siamo confessati e comunicati? Non dimentichiamo che il demonio non dorme mai e tiene sempre spalancati i portoni dell'inferno! I ragazzi ridacchiano di nascosto le mie cognate alzano gli occhi al cielo e i miei fratelli fanno il bis di agnello dopo aver già mangiato la colomba e le fragole. Io poso la forchetta sul piatto, in silenzio tiro un lungo sospiro, sono improvvisamente esausta, mi mancherebbe solo di finire all' inferno. " Che cos'hai? Dio mio, come sei insofferente, con te non si può aprire bocca che subito sbuffi...", mia madre mi rimprovera e si offende. Il prossimo anno me ne andrò lontano, sfreccerò a razzo davanti ai portoni dell'inferno per evitare che il diavolo mi tiri dentro e poi tornerò ... più buona.

Alcesti

Cicloturistica per 2.800 e successo d'aggregazione

Solo in 2.800 hanno preso parte alla 17ª edizione della Codroipo in bicicletta. In compenso la cicloturistica ha avuto alleato il tempo, con un sole splendido. Peccato per le defezioni perchè era stato predisposto tutto nel massimo ordine, dando vita ad una formula inedita della manifestazione, con l'ambizione di puntare al Guinness dei primati. Il record doveva consistere nel mettere a tavola, a cicloturistica conclusa, tremila persone con l'intento di far loro consumare un panino lungo un chilometro, servito assieme ad un piatto di lasagne. L'obiettivo di trattenere i partecipanti dopo la corsa è stato comunque raggiunto. Davvero spettacolare ed inedito il colpo d'occhio nel centro storico di Codroipo animato da centinaia di persone, tutte sedute accanto ad una interminabile tavolata. Il decano dello sponsor Banca Antonveneta, alla fine aveva ragione di affermare che la diciassettesima edizione della Codroipo in bicicletta si poteva considerare riuscita poichè ha creato motivi di aggregazione che aprono nuovi orizzonti in vista del 2000. Ci sono stati tanti aspetti piacevoli nella pedalata del 17 maggio a Codroipo: il più bello si pensa sia stato quello della partecipazione di suor Clara con i bambini e i loro genitori della scuola meterna di via IV novembre. La religiosa per l'occasione ha curato una canzoncina che dal gruppo è stata canticchiata durante il percorso in bicicletta. Naturalmente a Suor Clara è stata dato un premio così come ad una coppia di novelli sposi Romina Zanutto e Massimo Castellani che hanno partecipato alla cicloturistica a coronamento del loro viaggio di nozze assieme al trasferimento di abitazione da Villanova a Codroipo. Premi anche ai bersaglieri in congedo, a Romeo Cecchin di Rivignano per le loro particolari e antiche biciclette, nonchè a Mirko Mattara che ha presentato un velocipide con il motore.

Il gruppo dell'Ado, con 395 iscritti, è risultato il più numeroso, seguito dal gruppo Ana (179), dagli amici dei mulini Bosa (170), dalla frazione di Lonca (113), da Villanova di San Daniele (90), dall'Unione polisportiva di Biauzzo (57), dal Caffè Miani (44), dalla Pro-loco Quatriborgs (42), dai bersaglieri ciclisti di Codroipo (32), dalla residenza Quadruvium (28). Le biciclette messe a disposizione dai commercianti di Codroipo c'è sono andate a Nella Di Lenarda(che aveva acquistato il tagliando soltanto nella mattinata), Wilma Parussini, Elena Marchin, Antonella Padovani, Monica Cisilino, Alessandra Sepulcri, Alessandra Collino, Irene Vadoni, Alberto Ebene e Gregorio Scodellaro. Com'è noto il ricavato della corsa andrà a favore della Protezione Civile del Comune di Codroipo che, come ha messo in evidenza il responsabile Luciano Lena, dal '90, da quando è stata fondata ha già accumulato 6000 ore di attività a favore del prossimo e soprattutto a favore delle popolazioni del Piemonte, dell'Umbria, delle Marche, ultimamente della Campania.

Un'ultima nota simpatica, ricordata dalla presentatrice Franca Rizzi: tra i partecipanti numerosi politici che si sono candidati alle prossime elezioni regionali. Il sindaco Tonutti è stato lieto di porger loro un caldo saluto e i migliori auguri. Grazie alle forze dell'ordine, alla Cri, al Gruppo Ana e alla Protezione Civile la manifestazione cicloturistica n.17 non ha registrato alcun incidente.

Tutto si è svolto nel massimo ordine e tranquillità. E anche questo, accanto al panino più lungo, è un piccolo record.

ELEZIONI REGIONALI
DEL 14 GIUGNO 1998

SPAGNOLO CHIARA

Venticinque anni - Codroipese
Laureata in Giurisprudenza alla Cattolica di Milano
Praticante avvocato

IL CORAGGIO DI FARE POLITICA

PER

- Ridare le scelte alle persone
- Valorizzare la particolarità della nostra Regione
- Essere vicini alle imprese per creare occupazione
- Una sanità efficiente a salvaguardia soprattutto dei più deboli e anziani
- Un decentramento amministrativo e fiscale che faccia pagare meno tasse ai cittadini
- Un'educazione alla salvaguardia dell'ambiente

PER QUESTO

VOTA

SPAGNOLO CHIARA

Anmig: tanti problemi ancora aperti

La sala convegni di villa Manin ha ospitato l'assemblea ordinaria dei soci della sezione mandamentale di Codroipo, dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra. Ha presieduto i lavori il Grande Ufficial Celso Silvestri. Hanno porto il saluto ai convenuti il colonnello comandante del Gruppo Lancieri di Novara Pagano e l'assessore comunale di Sedegliano Pontisso, il quale ha posto l'accento sulle benemerenze dei mutilati ed invaldi di guerra e sui loro sacrifici che non hanno mai trovato adeguati riconoscimenti da parte dello Stato. Sulle note del "Va pensiero" sono stati commemorati i soci deceduti nel corso dell'anno ed è stata letta la "Preghiera del mutilato".E' spettato al presidente della sezione D'Ambrosio riepilogare l'attività svolta negli ultimi dodici mesi e presentare il rendiconto finanziario '97 e il preventivo '98. Il presidente regionale dell'Anmig, Gr.Uff. Giuseppe Fornasir ha ,quindi, svolto un'ampia panoramica su tutti i problemi aperti come il riassetto delle pensioni, l'assistenza sanitaria ivi comprese le cure climatiche e termali, il problema dei trasporti agevolati in ambito regionale, che recentemente hanno subito una stretta amministrativa da parte della Regione. Il presidente Fornasir ha infine comunicato che con tutta probabilità il prossimo anno nascerà la "Fondazione Anmig" che sarà la custode del patrimonio morale e materiale dell'Associazione. Dopo l'approvazione all'unanimità delle varie relazioni, il presidente di sezione D'Ambrosio ha consegnato un attestato di benemerenza ai consiglieri Pietro Drì e Amedeo Chiarcos per l'attività svolta in seno al sodalizio. Uguale riconoscimento è stato dato dal presidente regionale Fornasir al vice-presidente della sezione di Codroipo comm. Giobatta Pagotto.

Codroipesi nella media come produzione di rifiuti

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Codroipo si è incontrata con l'impresa di gestione dei rifiuti,Friul Julia Appalti, incaricata per il Comune di Codroipo. Nella circostanza è stato effettuato il punto della situazione ed è stata resa nota, onde evitare equivoci interpretativi, che possono nuocere sia all'azienda sia all'amministrazione, l'effettiva consistenza degli Rsu nell'anno trascorso. I dati emersi confermano quanto già comunicato dall'amministrazione civica durante l'assemblea pubblica.Gli stessi sono stati integrati dal numero di militari presenti in loco, stimati in circa 1500 che evidentemente aumentano la quantità di rifiuti ma fanno diminuire la produzione media pro-capite. Con l'aggiunta della presenza militare, la produzione di Rsu e ingombranti è stata nel '97 di 1,32 chilogrammi pro-capite a cui si aggiunge la raccolta differenziata (Rup,verde, plastica, carta, vetro e cartone, pari a 0,23 chilogrammi pro-capite). La Friul Julia, alla luce di queste cifre ha voluto precisare che Codroipo non è affatto oltre la produzione media, tanto che da dati in proprio possesso, situazioni simili portano a risultati superiori.Il dato varia, ovviamente, a seconda che la raccolta differenziata sia più o meno spinta. Nell'incontro si è convenuto di intensificare la collaborazione reciproca per evitare tutti gli inconvenienti tecnici che possono capitare nella gestione di un servizio complesso e di studiare modalità di raccolta sempre più efficienti a vantaggio dell'utenza.

AFDS 4 fontane: dieci anni di solidarietà

Codroipo ha festeggiato alla grande il decimo anno di costituzione della sezione Afds "Quattro Fontane". L'appuntamento ha visto presenti una settantina di sezioni Afds con i rispettivi labari provenienti da ogni dove. La manifestazione è iniziata con la sfilata dei partecipanti per le vie della città. Il corteo era preceduto dalla banda musicale "Primavera" di Rivignano diretta dalla maestra Paola Driussi.

Dopo la deposizione di una corona al monumento ai caduti di via IV Novembre, i donatori hanno assistito in piazza Garibaldi, davanti al municipio, alla S.Messa commentata col canto dal coro giovanile della Parrocchia e celebrata da don Luigi Del Giudice che ha ricordato tre donatori della sezione deceduti nell'ultimo periodo.

Coordinati dal segretario Umberto Florit, si sono registrati quindi i discorsi delle autorità.

E' spettato al presidente della sezione Franco Adami tracciare i fatti salienti dei dieci anni di vita del sodalizio: solidarietà del dono che si è espressa nei due lustri in 3820 donazioni, pari 1387 litri di sangue,con gli attuali 245 iscritti e l'adesione nell'ultimo anno di 15 nuovi giovani donatori.

E' stata la volta quindi della consegna dell'emblema del decennale (un'artistica goccia in rame sbalzato con il supporto in legno) che è andato come riconoscimento ai benemeriti Giampoalo Sbaiz, Umberto Spizzo, Giovanni Cressatti, Diego Gasparini, Gianfranco Vonzin e Valdina Meret. Sono quindi stati consegnati assegni di studio agli studenti delle superiori di Codroipo Francesca Cossarini, Elena Lotti, Patrizia Sandri, David Turco e Francesca Venezia vincitori a pari merito del concorso sul tema " Il ruolo del donatore di sangue in questa società: utile o superfluo?

"I partecipanti si sono quindi ritrovati per il pranzo comunitario, curato dal gruppo Ana, nei locali del comune in piazza Giardini.

Erano presenti alla celebrazione con il sindaco Giancarlo Tonutti il vice presidente provinciale Afds Gianni Mucin, il delegato di zona Afds Angelo Odorico, il primario del Sit di Pordenone Biancamaria Orazi, il dottor Gianlodovico Molaro e il preside del Linussio Gianfranco Vonzin.

Presentato in biblioteca un dizionario trilingue

La Biblioteca civica di Codroipo ha ospitato la presentazione di un dizionario tecnico trilingue, la"Nomencladure des matematichis", edito dall'Institut ladin-furlan "Pre Checo Placerean".
Il volumetto, di un'ottantina di pagine, contiene un repertorio di circa 950 vocaboli inerenti il linguaggio matematico, elencati in friulano, italiano ed inglese. Questo lavoro rientra nel quadro della programmazione di un "corpus" di neologismi friulani, prevista anche dalla Legge regionale 15/1996; la Regione ha quindi finanziato la stampa del libretto, pubblicato nel 1997. L'opera è stata dapprima commentata dal sindaco Giancarlo Tonutti, poi Sergio Cecotti, docente di fisica, già Presidente della Giunta Regionale, ha illustrato la funzione specifica del lavoro, che si rende necessario per ampliare il vocabolario friulano fino a comprendere i termini della tecnica e della scienza, in modo che la lingua sia resa capace di sostenere le vicende della rapidissima evoluzione delle terminologie.
Da ultimo, uno degli autori dello studio, Agnul M. Pittana, ha ripercorso le fasi dell'elaborazione del dizionario, che ebbe il primo stadio nelle lezioni in friulano fatte già nel 1982-1983 alla Scuola Media di Codroipo.
Erano presenti all'incontro nella sala della Biblioteca civica anche gli altri due autori, Gottardo Mitri, che ha parlato di alcuni aspetti del rapporto tra lingue neolatine ed inglese e Licio De Clara.
Il numeroso pubblico ha seguito con attenzione le varie esposizioni e al termine ha posto molte domande agli autori.

BREVI

Gruppo Volontari codroipesi: nuovo direttivo

Col gennaio 1998è stato ultimato il passaggio di competenze dal Gruppo Volontari Codroipesi all'Associazione il "Mosaico" per quanto riguarda la gestione del Centro Occupazionale Diurno.
Assolti nell'anno di proroga gli impegni assunti, il Consiglio Direttivo del Gruppo Volontari ha rimesso il proprio mandato nelle mani dell'Assemblea dei soci, convocata il 26/03/98.
Il Presidente uscente, Pierangelo Defend, passa la mano a Monica Campana e ad un rinnovato Consiglio Direttivo. Un grazie a chi ha guidato il gruppo in questi anni portando a compimento un progetto cosi' ambizioso, e l'augurio di un buon lavoro ai neoeletti, che si annunciano apportatori d'energie fresche e nuovi stimoli per tutto il gruppo.

Gli investimenti con l'avanzo d'amministrazione

In virtù dell'avanzo d'amministrazione '97, il Comune di Codroipo sosterrà in questi mesi alcune spese molto attese dalla comunità.
Ciò è reso possibile anche per le entrate dalla Regione, che rispetto al preventivato sono cresciute di 74 milioni. Lo si evince dai conteggi che sono stati effettuati in questi giorni dall'Ufficio Ragioneria, di cui è responsabile la dottoressa Marina Del Giudice.
Prima di passare in rassegna gli investimenti in programma con i risparmi del '97 diremo subito che già da quest'anno si provvederà a sostituire le poltroncine nel teatro comuanle, grazie allo stanziamento regionale di 400 milioni.
Al riguardo attualmente si stanno chiedendo i preventivi e si stanno operando le scelte. Quindi successivamente sarà contratto un mutuo che sarà agevolmente coperto dall'intervento regionale. In conto ripartizione utile '97 è prevista la spesa di 250 milioni per l'acquisto delle carrozze di Muscletto, integrando il contributo della regione che nel '98 sarà di un miliardo e 200 milioni e di 400 milioni nell'anno successivo. Poichè il costo delle carrozze è pari a 2 miliardi e 100 milioni, la Giunta Tonutti si è già impegnata a sborsare i rimanenti 250 milioni nel '99.
Un altro intervento legato all'avanzo d'amministrazione riguarda la realizzazione della pista ciclabile Codroipo - Zompicchia, la cui spesa complessiva è di 450 milioni, in parte sostenuta dalla Regione per l'importo di 255 milioni, il resto della somma di 195 milioni sarà a carico del comune. Gli altri 500 milioni che restano, saranno così ripartiti: 210 milioni saranno utilizzati per il piano di ristrutturazione delle scuole; 210 milioni serviranno per le spese tecniche dei vari progetti in cantiere; 40 milioni saranno impegnati per l'illuminazione e per gli arredi urbani; infine 29 milioni saranno destinati a favore delle associazioni. Il Comune ha avuto un'altra entrata di 50 milioni proveniente dall'amministrazione civica di Sedegliano in base alla legge Merli, importo che sarà impiegato per effettuare i rilievi nel quadro delle iniziative che dovranno essere adottate per il nuovo progetto delle fognature, per le quali la Regione è già intervenuta concedendo un contributo di 48 milioni.

Pozzo: sette suoi artisti in vetrina

Una nuova prova della promettente attività sociale e culturale che si svolge nelle frazioni di Codroipo si è avuta a Pozzo, dove, a cura della pro-loco del paese, è stata inaugurata la mostra dei sette artisti del luogo, protagonisti di un'attraente rassegna, dove hanno messo in luce la loro capacità e la loro propensione artistica.

L'iniziativa intitolata "Pozzo in arte" è stata ospitata nei locali parrocchiali della Domus pacis, attigua al dismesso asilo. Alla presenza di tutti gli artisti della mostra Bruno Biscontin, Rita Del Zotto, Elio Macoritto, Romano Perusini, Luciano Petris, Fausto Piccini e Gelindo Tomini e del vice-presidente della Provincia Mario Banelli si è svolta la cerimonia d'inaugurazione. E' toccato al presidente della Pro, Edy Piccini e al parroco don Giuseppe Tracanelli fare gli onori di casa. Il sindaco Tonutti nel suo discorso ha apprezzato lo spirito che emerge tra le comunità delle frazioni. Il primo cittadino ha assicurato che anche l'amministrazione civica farà la sua parte e che quanto prima farà conoscere i progetti a favore di Pozzo, capaci di assecondare gli sforzi della Pro, impegnata anche sul fronte dell'impreziosimento della cappella di San Rocco.

Si sono registrati anche gli interventi di Romano Perusini e Rita Del Zotto. Va inoltre ricordato che Elio Macoritto per partecipare alla rassegna è rientrato in patria dopo oltre 40 anni e che le sue opere sono esposte in Italia, Austria, Germania, Svizzera.

BREVI

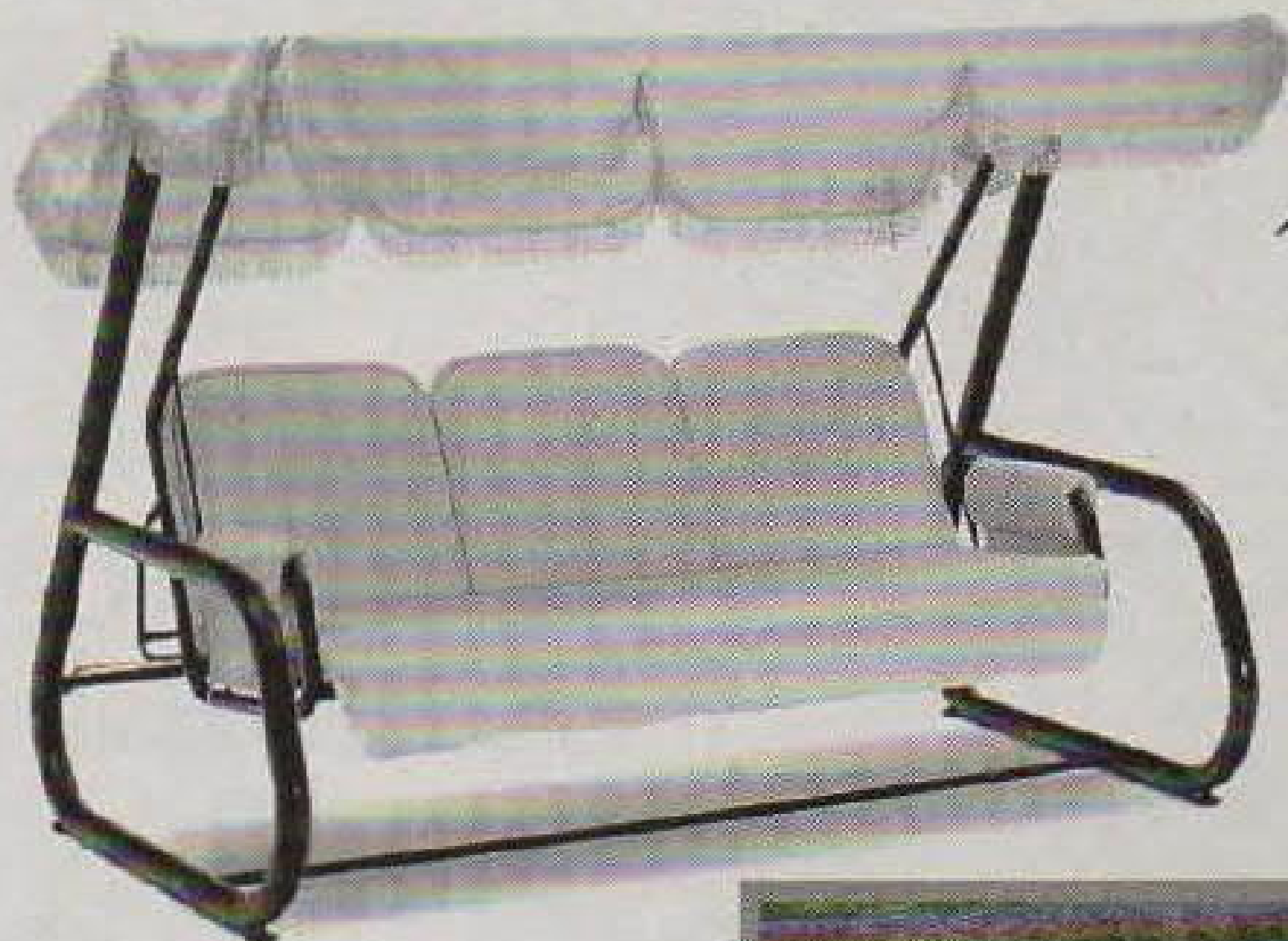
Iutizzo: ricordato il 53° anniversario della liberazione

Si sono svolti a Jutizzo i tradizionali festeggiamenti del patrono San Marco. Sotto il tendone allestito sull'area scolastico-sportiva si sono alternati complessi di valore. Autorità e rappresentanze delle Associazioni d'Arma e combattentistiche hanno ricordato il 53° anniversario della liberazione con una Santa Messa e la deposizione di una corona d'alloro davanti alla lapide dei caduti. Nel vicino campo sportivo si è disputato l'undicesima edizione del torneo regionale Pulcini.

A conclusione dei festeggiamenti sono stati sorteggiati i numeri della Lotteria.

Ppi: Turcati segretario

Giorgio Turcati, 34 anni, artigiano termoidraulico e rappresentante provinciale della categoria, ha assunto la segreteria politica del Ppi di Codroipo. Lo ha fatto deciso ad impegnarsi a fondo per un partito che nel Codroipese ha sempre avuto un ruolo molto importante.

G

Variante ok: sbloccati lavori per quasi 30 miliardi

Parere favorevole unanime del consiglio comuanle per la Variante sui vincoli del Piano regolatore di Codroipo. Delle 43 osservazioni e opposizioni presentate dai privati soltanto 14 sono state respinte. E' toccato al progettista del Cises Paolo Zampese illustrare i contenuti dello strumento urbanistico che comprendeva anche quindici osservazioni da parte del Comitato tecnico regionale, una dell'azienda sanitaria 4 del Medio -Friuli e una della Soprintendenza. Tutte le osservazioni sono state suddivise in gruppi omogenei e per ciascuno di essi è stata fatta la votazione con possibilità di avanzare delle riserve, conservate per la discussione finale, svoltasi in un clima collaborativo. D'altro canto questa variante sblocca lavori edilizi per 25-30 miliardi, essendo tante le opere che potranno essere eseguite specie da parte dei privati. Ora lo strumento dopo l'approvazione del Consiglio comunale torna in Regione per un altro passaggio prima di essere pubblicato sul Bollettino ufficiale della stessa, cosa che dovrebbe avvenire entro due mesi. In un primo momento la variante prevedeva uno sviluppo residenziale fino a 17 mila abitanti nel corso della sua durata di dieci anni, mentre adesso si pensa di procedere con più cautela fissando un traguardo massimo intorno ai 15.200 abitanti.

Per quanto riguarda le frazioni la variante non potrà servire, essendo necessario intervenire con i piani particolareggiati. A questo proposito è stato deciso d'incaricare dei giovani professionisti per effettuare i rilievi sotto il coordinamento del progettista del Cises Zampese. Poichè largo spazio è stato dato per l'approvazione della Variante 22, è rimasto un tempo ridotissimo per gli altri punti all'ordine del giorno della seduta. E' stata così solo licenziata la convenzione che il Comune di Codroipo ha raggiunto con quello di Varmo, guidato attualmente dal commissario, in merito al cimitero di Muscletto. Finora Varmo si serviva del camposanto della frazione codroipese, per le sepolture che riguardavano Romans e Roveredo senza sostenere alcuna spesa.

Ute-Aifa: alla Petri subentra Zanini

Si è svolta l'assemblea dell'Aifa e dell'Ute di Codroipo. Lacrime e scroscianti applausi si sono mescolati quando Antonio Bagnato ha chiesto ai numerosi presenti di nominare Alberta Ptri Querini che lascia la presidenza dopo undici anni per causa di forza maggiore, presidente onoraria. L'applauso è durato a lungo, mentre l'interessata, alla quale è stato consegnato un mazzo di fiori non riusciva a trattenere la commozione.

E' stato rinnovato il Consiglio Direttivo che risulta formato da: Antonio Bagnato, Alessandro Bonomini, Danilo Guaran, Tommaso Silvestri,Bruno Traspadini, Roberto Zanini che già facevano parte del direttivo mentre si sono inseriti come nuovi: Lionello Baruzzini, Nelly Del Forno e Firmino Rossi.

La distribuzione delle cariche in un successivo incontro ha visto l'assegnazione della carica di presidente al professor Roberto Zanini, che , a sua volta, ha designato come vice il dottor Lionello Baruzzini mentre la professoressa Nelly Del Forno è stata nominata direttrice dei Corsi.

Scuola: iscrizioni in aumento

Un passo alla volta, forse piccolo ma promettente: così si possono definire le iscrizioni scolastiche alle superiori di Codroipo per l'anno scolastico prossimo. Il Centro Studi di via Circonvallazione Sud sta acquistando consistenza. Complessivamente per l'anno scolastico '98-'99 sono superiori le adesioni soprattutto quelle provenienti dai Comuni del mandamento più dislocati. Ad esempio risultano numerosi gli studenti di Rivignano che hanno scelto il polo scolastico codroipese. Un balzo in avanti significativo si registra a favore delle scuole tecniche come il Malignani e il Ceconi. Ma ecco i dati che ci sono stati forniti dalla presidente del Distretto scolastico, professoressa Ornella Bosa.
Linussio- nuovi iscritti 26, di cui 12 provenienti dal mandamento; solo in questo caso sette studenti di Rivignano hanno optato per lo Zanon di Udine.
Malignani- 25 di cui 13 provenineti dal mandamento; qui ci sono due allievi di Codroipo e 6 di Sedegliano che hanno scelto di andare a Udine, altri tre hanno preferito il Kennedy di Pordenone.
Linussio professionale(ex Stringher)- 23 iscrizioni, di cui 9 dal territorio.
Ceconi- 22 adesioni di cui 10 dal mandamento; anche qui va verificato se gli studenti che si sono iscritti a Udine e Latisana intendono cambiare idea e scegliere il capoluogo del Medio-Friuli, consentendo di allestire due classi prime, quale primo assaggio per il decollo del secondo ciclo.
Marinelli: è la scuola preferita con 40 adesioni, di cui 14 provenineti dal mandamento; ci sarà la possibilità di comporre due classi consentendo la continuità scolastica a ritmo costante.
Le iscrizioni al primo anno delle superiori hanno interessato complessivamente 259 studenti del Medio-Friuli così suddivisi: 120 di Codroipo, 17 di Bertiolo, 23 di Sedegliano, 64 di Rivignano e 34 di altri Comuni.

BREVI

Beano:pensilina chiedesi

Gli abitanti di Beano chiedono alla Giunta che provveda, quanto prima, all'installazione in piazza di una pensilina per fornire sufficiente riparo ai bambini in attesa di essere trasportati a scuola a Codroipo, in caso di pioggia.

Approvato il progetto del Parco Grovis

Dopo una lunga attesa è stato approvato dalla Provincia il progetto del parco urbano del laghetto Grovis di Codroipo.
Il placet è arrivato di recente agli uffici dell'Amministrazione comunale ed è stato accolto con soddisfazione.
Ora si tratta di compiere un ulteriore passo in avanti rappresentato dagli espropri o considerati tali.

E' nata una compagnia teatrale

Si è costituita in associazione la "Compagnie Teatrâl di Codroip". L'8 maggio i soci fondatori si sono riuniti e alla presenza del Notaio dottor Maraspin hanno firmato l'atto costitutivo e lo statuto della Compagnia. In tale sede si è provveduto anche a formalizzare le elezioni dei rappresentanti nei vari organismi di governo e di controllo. Presidente è stato eletto per il triennio '98-2000, Alberto Soramel, vicepresidente Sergio Scaini, consiglieri, Daniela Bressanutti, Paola Defend, Danilo Faggiani, per il Collegio dei Sindaci Celso Tubaro, Renato Gris ed Ernesto Tubaro, per il collegio dei Probiviri Angelo Pittana, Licio De Clara, Patrizia Del Degan. La nascita di questa Compagnia Teatrale viene a colmare una lacuna che a Codroipo era particolarmente avvertita. Ne è prova il successo che hanno ottenuto in questi ultimi anni le rassegne teatrali in friulano e ancor più il lusinghiero successo di pubblico e di critica che ha ottenuto il primo lavoro della Compagnia teatrale "Torne a cjase, Tomâs", messo in scena il primo e il due maggio, opera dello scomparso Luciano Rocco, con la regia di Paolo Bortolussi. I soci della compagnia teatrale sono convinti che offrendo spettacoli come questo, dove alla parte più legata alla tradizione della commedia leggera, si lega costantemente il richiamo e il rimando alle problematiche profonde dell'uomo moderno, quali la religiosità, il dubbio, la fede, l'impegno sociale, la famiglia.., si possa stimolare nel pubblico e nella cultura popolare friulana uno sviluppo che contribuisca ad aprire ed adeguare alle tematiche moderne, lontani dai piacevoli ma anche un po' obsoleti stereotipi, tipo "salt-onest-lavorador, vin-ostarie, famèe-emigrazion, tipici di un Friuli rurale ed arcaico che i Soci della compagnia non sentono più corrispondente alla realtà odierna.

BREVI

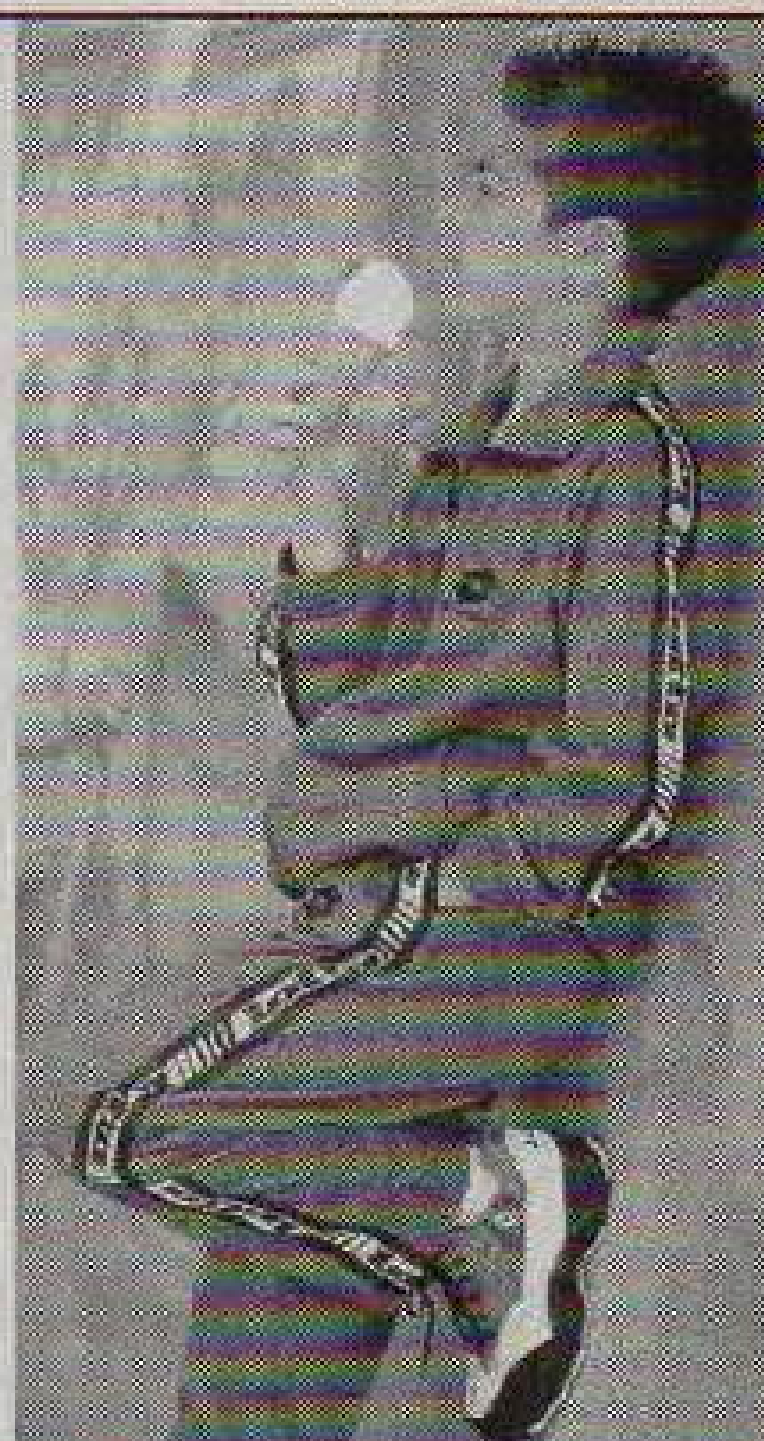
Alloggi per nove famiglie

Sono stati consegnati a Codroipo,nella zona dei "cosidetti Canali" con entrata in via Manzoni, nove alloggi popolari per altrettanti nuclei familiari. Presto poi sarà aperto un cantiere per la costruzione di altri 12 appartamenti sempre di tipo popolare, da realzzarsi per conto dell'Iacp di Udine nel secondo Peep, nella zona di San Valeriano in piazzale Gemona.

Tre lutti in città

Nell'arco di pochi giorni a Codroipo si sono registrati i decessi di tre personaggi molto noti, che hanno suscitato unanime cordoglio. Si è trattato della scomparsa di Giuseppe Comuzzi, 69 anni, pensionato della Crup, tenente delle penne nere, grande cuore alpino, di Alessandro Passalenti, che con le sue 99 primavere, era l'uomo più anziano del Comune; e di Salvatore Casalinuovo, 77 anni, colonna del basket locale, già segretario e ora vice presidente della società di pallacanestro, presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, già giudice conciliatore. Tre volti conosciutissimi che la ruota del tempo ci ha definitivamente portato via lasciandoci tanta amarezza e rimpianto.

Un anno positivo per lo Sci Club Codroipo

In un noto locale di Codroipo, con una buona partecipazione di soci e di simpatizzanti, si sono tenute la cena sociale e l'assemblea conclusiva dello Sci Club Codroipo per la staglione 1997/98. Il presidente Faurlini ha presentato la relazione morale, evidenziando la buona riuscita delle manifestazioni organizzate. Tante sono state le attività promosse dallo Sci Club Codroipo a cominciare dal corso di ginnastica presciistica, che inizia a ottobre e prosegue durante tutta la stagione.
La scuola di sci è un altro punto fisso del programma invernale. Il successo ottenuto con i 110 partecipanti di sci discesa e 10 al corso di snowboard , novità di quest'anno. La gara sociale, abbinata alla tradizionale 'Festa della Montagna' denominata 'Trofeo EdilTrasporti Piovesan'. Campioni Sociali con i migliori tempi assoluti sono stati Dolci Stefania e Mella Erminio. A seguire nelle varie categorie si sono classificati : cat.principianti femm. 1 -Tubaro Gloria 2-Gasparini Alessandra 3-Grillo Maura; cat. principianti maschile 1-Nonis Matteo ; cat.babycuccioli femm. 1 -Sattolo Valentina; cat.baby-cuccioli maschile 1 -De Luca Stefano; cat. allievi ragazzi maschile l-Zoratto Marco 2-Murero Andrea 3-Palmino Carlo ; cat. allievi-ragazzi femm. 1-Martin Eva 2-Maraspin Valentina 3-Serafini Stefania; cat. giovani-seniores maschile 1-Maraspin Stefano 2-Mella Tiziano 3-Valoppi Fabio ; cat.giovani-seniores femminili 1-Dolci Emestina 2-Tedesco Alessia 3-Liut Elena; cat. veterani-pionien' maschile 1-Palmino Roberto 2-Cressatti Roberto 3-Maraspin Giorgio. Infine la squadra agonistica ha 'testato' il proprio livello 'agonistico' in varie gare F.I. S.I. L'assemblea ha quindi proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Il nuovo direttivo risulta così formato: Breda Paolo, Faurlini Luigi, Ciani Tiziano, Mella Erminio, Liut Elena, Palmino Roberto, Dolci Ernestina, Bodini Giorgio, Gasparini Giampietro, Valoppi Ferruccio, Cressatti Roberto e Tonizzo Maria Teresa.

Borghi e frazioni: in lizza 14 squadre

E' scattata lunedì 18 maggio la quarta edizione del torneo dei borghi e delle frazioni valido per il trofeo Città di Codroipo. La manifestazione calcistica, che mobilita centinaia di appassionati, è promossa dall'Ac Codroipo e sponsorizzata dalla Banca Popolare Udinese. Si stanno dando battaglia in gare molto accese ben 14 compagini. Questa volta per la concomitanza con il torneo nazionale allievi Claudio Zamuner, la fase eliminatoria viene disputata quasi per intero sul campo sportivo di Bertiolo, mentre quarti di finale, semifinali e finale si giocheranno al polisportivo di via delle Acacie a Codroipo. Ma ecco il programma completo del torneo con orario d'inizio della prima gara alle 19.30 e della seconda alle 21: campo sportivo di Bertiolo-lunedì 18 Codroipo Sud-Biauzzo; Codroipo Nord-Codroipo Est; martedì 19 Codroipo Oltre Corno-Rivolto, Codroipo Ovest-Aeronautica Militare; giovedì 21 Zompicchia-Iutizzo, Sud- Est; venerdì 22 Biauzzo-Nord, Oltre Corno-Aeronautica Militare; sabato 23 Murì Sans- Goricizza, Pozzo-Lonca; lunedì 25 Rivolto-Ovest,Murì Sans- Pozzo; martedì 26 Goricizza-Iutizzo, Zompicchia -Lonca; mercoledì 27 Sud- Nord, Biauzzo- Est; al polisportivo comunale di Codroipo, mercoledì 27 Oltre Corno- Ovest, Rivolto-Aeronautica Militare; venerdì 29 Murì Sans-Zompicchia, Goricizza-Pozzo; sul campo sportivo di Rivolto venerdì 29 alle 19.30 Iutizzo-Lonca. La finale, con le relative premiazioni, si disputerà al polisportivo comunale di Codroipo alle 20.30 di sabato sei giugno prossimo.

Continua l'avventura del palio dei rioni di basket

Anche quest'anno ci sarà il Palio dei Rioni di pallacanestro. La lunga tradizione è arrivata ormai alla quattordicesima edizione, con interessanti novità. Si sente già nell'aria spirito di competizione tra i giocatori: quali forze inserire quest'anno all'interno della propria squadra ? Quali strategie adottare per trionfare in questa ambitissima kermesse di fine estate? Lo sapremo a fine agosto, infatti dal 24 al 29, la piazza di Codroipo, vestirà i panni di campo di"battaglia" per l'assegnazione del prestigioso Gonfalone del Comune. Il palazzo municiplae vedrà ai suoi piedi il nuovo parquet, sul quale i residenti di Codroipo, e per la prima volta anche gli abitanti delle frazioni, si giocheranno il titolo. Le consolidate suddivisioni territoriali della nostra città sono state prolungate fino a coprire l'intero suolo comunale con la seguente ripartizione: Iutizzo e Biauzzo con la "Stella" del Rione Ovest; Goricizza, Pozzo e Beano con lo"Scudo" del Rione Nord; Zompicchia, Passariano, Rivolto e Lonca con il "Sole che sorge" del Rione Est; San Martino, Muscletto, Rividischia e San Pietro con le "Rane" del Rione Sud. Visto l'enorme successo ottenuto dal Palio Bimbi del 1997, sarà proposto nuovamente il Torneo per ragazzi e ragazze nati negli anni 1985 e 1986, così chiunque voglia condividere l'allegria di queste serate potrà difendere i colori del proprio Rione ed entrare nella gloriosa storia del Palio. A questo punto ci piace sottolineare che tale iniziativa è aperta non solo a coloro che praticano il basket ma a chiunque senta il desiderio di cimentarsi in questa competizione che deve essere momento di aggregazione e gioia. Fra i premi della manifestazione sicuramente il più sentito è quello intitolato a Ciccio Casalinuovo, poichè ricorda una figura importante sia nella storia della pallacanestro codroipese che in quella del Palio di cui fu uno degli ispiratori. Anche quest'anno tale riconoscimento sarà assegnato al miglior giocatore del Torneo Seniores. Gli organizzatori si sono prodigati a rendere ancora più interessante l'iniziativa, introducendo una competizione cestistica aperta a tutti, anche ai non residenti nel Comune. Sabato 29 agosto a partire dalle 14 si apriranno le iscrizioni alla Gara del Tiro a canestro da 3 punti, che si svolgerà dalle 15 e riempirà la piazza per tutto il pomeriggio. Il premio per il vincitore sarà di un milione in b.v. e siamo sicuri che richiamerà atleti e non da tutta la Regione. Tutto questo sarà possibile grazie al sostegno di alcuni amici come Tecnoauto, Cantina Sociale di Codroipo, Assicurazioni Generali, Elettrica Friulana, Il Mobile Uno e Autotrasporti Trevisan, importanti presenze da diversi anni; per il Palio 1998 forniranno un ulteriore significativo contributo Quadruvium Gomme e la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano. Senza ombra di dubbio, un particolare ringraziamento va al sindaco Giancarlo Tonutti che garantisce il patrocinio del Comune, ma anche agli assessori Vittorino Boem e Giancarlo Bianchini che coadiuvano gli organizzatori, fornendo attrezzature e la disponibilità del personale del Comune. Continua quindi un appuntamento che, ci piace pensare, non è solo tradizione o divertente spettacolo: ma è anche un ideale filo che unisce, negli anni, quanti hanno dato e danno sostanza alla meravigliosa avventura del basket nella nostra città.

Brilla la stella del calcio Codroipo: è promozione

Battendo per due reti ad una il Futura di Carlino negli spareggi fra le seconde classificate della prima categoria dilettanti, i biancorossi del Codroipo hanno conquistato la Promozione. Festa grande, dunque, tra la tifoseria locale che vede finalmente la propria formazione accedere in un raggruppamento più consono alla propria storia e al proprio blasone. Questo successo piuttosto sofferto ma in fondo meritato va ascritto al merito di una squadra giovane, preparata con cura da un allenatore come Seretti, ricco d'esperienza e di buon senso. Non vanno sottaciuti poi i meriti della dirigenza, in primis del presidente Maurizio Molaro e dello staff dei suoi più vicini collaboratori, che stanno portando avanti una mole d'attività dal settore giovanile alla prima squadra davvero invidiabile. Ora per l'immediato futuro si tratta di costruire, con qualche ritocco, un undici in grado di essere sufficientemente competitivo anche nella categoria superiore. Il vivaio garantisce una buona continuità. Si ricordino per costruire altri successi futuri due presupposti importanti: creare all'interno della compagine un clima d'amicizia e di serenità; assicurare nei quattro ruoli chiave (portiere, regista difensivo, regista a centrocampo, punta centrale dell'attacco) calciatori di valore e d'esperienza, cose che già il Codroipo quasi possiede e quindi aspettiamoci per la prossima stagione agonistica altre grandi soddisfazioni. *Rec*

19ª FESTA DEI BAMBINI PER I BAMBINI

STERPO di Bertiolo

Invita tutti quanti hanno a cuore il problema del recupero dei bambini handicappati.

DOMENICA 7 GIUGNO 1998

Mercato floreale della ditta ALTIERI NILLO.
(Il ricavato della vendita verrà devoluto interamente alla Nostra Famiglia)

Dalle ore 8.00 alle 17.00
GARA DI PESCA PER RAGAZZI E BAMBINI dai 2 ai 15 anni.
(numero di catture: 4 trote per tutti, seguirà pesatura) iscrizioni sul posto

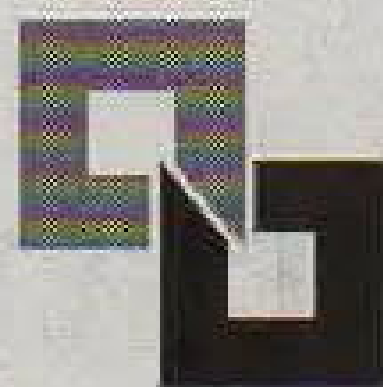
Ore 11.30
S. Messa al Campo cantata da **Dario Zampa** e la **Coral Fogolar di Rosazzo**

Ore 15.00
GIOCHI A CAVALLO (a cura dell'associaz. AMICI DEL CAVALLO)

***Ore 16.00* - GIOCHI POPOLARI**

Seguirà **PREMIAZIONE** per tutti i **BAMBINI** e **RAGAZZI** con la partecipazione del cantautore **DARIO ZAMPA**.

FUNZIONERÀ UN CHIOSCO CON OTTIMI VINI E SPECIALITÀ GASTRONOMICHE LOCALI

Il ricavato della manifestazione verrà impiegato per l'acquisto di attrezzature per attività riabilitative svolte dal centro "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. Intervenite per una giornata di serena allegria anche per dare una mano in aiuto dei nostri bambini meno fortunati. Per informazioni rivolgersi al Sig. **Virgili Ezio - Tel. 0432/917229 - "*Agristella*"** Sterpo.

19ª Festa dei Bambini all'insegna della solidarietà

Un gruppo di volontari, il Gruppo Amici della "Nostra Famiglia" organizza, per la prima volta 19 anni fa, una festa che sia insieme occasione di divertimento, di incontro e di integrazione tra bambini disabili e non. Da allora, ogni anno si rinnova l'appuntamento.
La manifestazione si svolge nell'azienda agrituristica "Agristella" di Sterpo il cui titolare, signor Ezio, mette a disposizione di tutti coloro che hanno a cuore il recupero dei bambini handicappati, il suo parco.
Il ricavato della manifestazione sarà utilizzato per il potenziamento, la riconversione e l'acquisto di attrezzature necessarie ad effettuare trattamenti riabilitativi specifici. Il Gruppo degli Amici lavora fianco a fianco con l'Istituto "Nostra Famiglia" che come punto di partenza, si prefigge l'accoglienza del bambino, dei suoi genitori, dell'ambiente da cui proviene ma soprattutto, l'accoglienza del bambino così com'è, valorizzando ciò che in lui c'è di positivo (forse solo un sorriso o la comunicazione con gli occhi, l'espressione verbale anche se povera e difficile da interpretare). La valorizzazione sfocia nel potenziamento di quel che ognuno ha. Tutti insieme lavorano perché questi bambini siano, una riserva e non un peso, un costo, come la società trasmette ai genitori. E più bambini acquisteranno capacità di comunicare e sapranno inserirsi nel loro ambiente, più diventeranno risorse per la comunità. E proprio in questo contesto si colloca l'iniziativa degli Amici. Un particolare ringraziamento va alla Banca Popolare Antonveneta di Codroipo, all'Azienda Agricola di Floricoltura Altieri Nilo e a tutti coloro che contribuiscono alla buona riuscita della manifestazione.

"Pueri Cantores" in prima linea per la solidarietà

Anche i cori pueri e juvenes cantores di Bertiolo hanno messo la loro "firma" sull'iniziativa di solidarietà per aiutare un bambino bosniaco affetto da una grave malattia. Infatti l'altra sera nel auditorium comunale di Bertiolo si è svolto un concerto diretto da Elena Paroni che ha fatto registrare il tutto esaurito.
Decine di ragazzi si sono esibiti dinanzi ad una sala gremitissima presentando un repertorio molto apprezzato per la sua varietà. Ma quello che è piaciuto di più, è stato il fatto di aver organizzato la manifestazione per poter aiutare Ismar Brandie, bimbo di undici anni colpito da una grave patologia.
E per far guarire Ismar, servono cento milioni da impiegare in una clinica specializzata in Francia.
Una cifra che i suoi genitori (il padre fa il muratore e la madre la casalinga) non potrebbero mai permettersi. Ma con le offerte raccolte, prima in altre iniziative e appunto a Bertiolo, l'obiettivo è sta per essere raggiunto, manca ancora da raccogliere qualche piccolo contributo.

Daniele Paroni

Camino: volti nuovi in Giunta

A un anno dalla scadenza, cambia l'assetto della Giunta dell'Amministrazione in carica "Insieme per Camino".
Il vice Claudio Peresan e l'assessore Valentino Bert si sono dimessi per ragioni derivanti dai loro impegni professionali, non più conciliabili con quello pubblico. Di tale mutata situazione e dal rispetto dello spirito di rotazione, ecco subentrare due nuovi assessori. Iginio Bezzo, 42 anni di Straccis, con delega ai lavori pubblici e Sergio Pavone, caminese,44 anni, alla cultura. Energie nuove, dunque, che con l'entrata in Giunta dei nuovi assessori dovrebbero portare linfa in termini di idee ed iniziative a favore della comunità. "Abbiamo voluto garantire, per quanto possibile, la rotazione degli incarichi e la responsabilizzazione dei consiglieri di maggioranza" chiarisce il sindaco Gregoris, definendosi altresì "sicuro che i nuovi assessori, come già è stato per gli uscenti, avranno modo di contribuire fattivamente al governo del Comune di Camino e sapranno ben interpretare il loro nuovo impegno". Dello stesso avviso pure i nuovi entrati. Iginio Bezzo, consigliere dal 1990 e capogruppo dal '95, si è sempre attivato in ambito ambientale e Sergio Pavone, eletto nel '95, detiene ruolo di spicco nell'Associazione sportiva di Camino. Entrambi perseguono un obiettivo comune: valorizzare le risorse territoriali ed umane, investendo in particolare sui giovani, coinvolgendoli, concedendo loro fiducia e responsabilità. Coerentemente a tale ottica, è stato affidato ad un giovane consigliere , Gianluca Frappa, il ruolo di capogruppo di maggioranza, cui spetta il compito di coordinare tutte le forze politiche elette in consiglio comunale

Inaugurata la nuova farmacia

Situata nel cuore di Camino, fa bella mostra di sè dentro e fuori. E' la nuova sede della farmacia , da poco inaugurata alla presenza delle autorità e di tantissimi ospiti.
Com'era nelle intenzioni della titolare, dottoressa Elena Peano, è stata l'occasione per un'autentica festa di paese, cui tutti sono stati invitati e cui davvero in molti hanno risposto, con la presenza ed una profumata"invasione" di fiori.
L'affetto della gente ha avvalorato il pregio anche umano riscontrabile nella farmacia caminese, inusuale luogo d'incontro dove recarsi, non solo per le medicine ma per ricevere consigli e attenzioni che vanno oltre il rapporto formale.
Questa è una felice realtà, altrove sempre meno diffusa, che riporta quasi ai rapporti di un tempo lontano, quando il farmacista era un amico, un esperto che sapeva prendersi a cuore i piccoli grandi malanni della gente, risolvendoli a volte soltanto con una parola buona.
"Una farmacista per amica" è una punta di diamante per una piccola comunità come Camino e lo hanno sottolineato, al momento della benedizione Don Saverio Mauro e al taglio del nastro il sindaco Gregoris.
Particolare apprezzamento era insito anche nelle espressioni del presidente dei titolari di farmacie del Friuli Venezia Giulia dottor Damiano De Grassi.

Pierina Gallina

Urgono interventi nel triangolo delle streghe

Nel lato ovest del campanile di Rivignano c'è un triangolo che lo chiameremmo il "triangolo delle streghe" se il parroco don Domenico ce lo permettesse, essendo esso(il triangolo) adiacente al duomo.

Non è quello delle Bermude, ma man mano che il tempo passa, accadono e si aggravano sempre più tre accidenti: lo scollamento delle pietre quadrate che rivestono la base del campanile, un muretto, laterale alla salita anti barriera architettonica che porta all'entrata del municipio, che s'inclina sempre più per misteriosi cedimenti della base e la fontana adiacente che, ormai denominata "il laip" , viene chiusa quando tira vento, altrimenti inzaccherebbe il marciapiede e la strada e che, d'inverno, se l'operazione venisse a mancare, a causa del ghiaccio manderebbe a gambe all'aria chi osasse camminare nei paraggi, a rischio della propria incolumità. Cose già successe, come riportano gli annali.

Tre casi che attendono una risoluzione. Il primo (ci riferiamo al campanile) è già in via di risoluzione grazie al ben noto impegno del parroco che darà presto inizio ai lavori di restauro, il secondo (il muretto), Dio ce la mandi buona, non resta che sperare la smetta d'inclinarsi e il terzo potrebbe essere risolto asportando completamente la poco avvenente fontana, per eliminare oltre gli inconvenienti indicati, anche quelli dello scolo delle sue acque che lambiscono il duomo, fonte di sporcizia a causa della loro staticità e che deturpano il parco divisone Julia, sostituendo il tutto con un'entrata pedonale diretta al parchetto giochi. Sono interventi che darebbero più respiro al luogo dove sono ammassati tanti elementi che soffocano realtà di pregio storico architettonico.

Flambruzzo: le vicende storiche della villa Rota-Badoglio

L'amministrazione comunale di Rivignano, dopo aver puntato l'obiettivo teso alla valorizzazione dell'ambito naturalistico della frazione di Ariis, acquistando anche una parte del parco lungo lo Stella, ora dirige la sua attenzione nella frazione di Flambruzzo, zona rivierasca altrettanto interessante come "habitat" naturale e anch'essa corredata da realtà storico architettoniche come la bella villa Rota-Badoglio, ricca, come quella di Ariis, di vicende storiche che partono dal periodo longobardo. Ma su questo antico feudo le notizie si fanno più precise dal 13° secolo quando passò nelle mani dei Savorgnan, seguite da quelle del conte di Gorizia ed infine (1466) ai conti di Codroipo che, attraverso mille vicende, la occuparono fino al 1910, quando fu acquistata dai conti Rota. Il nome Badoglio-Rota che porta oggi la villa, deriva dal fatto che una figlia dei signori Rota sposò il figlio del maresciallo d'Italia Pietro Badoglio. Naturalmente tutto questo a grandissime linee, perchè numerosisssimi sono i fatti documentati in cui gli Asburgo, il conte di Gorizia, il Patriarca d'Aquileia e la Repubblica di Venezia sono stati i grossi protagonisti che realmente hanno condizionato la vita della popolazione di Flambruzzo e di Sivigliano, che si è trovata frequentemente vittima involontaria nelle diatribe dei signori dominanti, come i siviglianesi (correva l'anno 1492, il 4 agosto, il giorno prima che Cristoforo Colombo partisse da Porto Palos verso l'America) non avendo versato il quartese al parroco, impediti dall'incaricato del conte di Gorizia, vennero scomunicati con una sentenza dal Vicario Generale. Un piccolo episodio dei tanti fatti di cui è costellata la storia delle due frazioni e della villa Rota-Badoglio, degni d'essere raccolti in una pubblicazione e data ai cittadini attuali, perchè scoprano le loro origini e la vita dei loro progenitori. In questi giorni l'amministrazione comunale, sollecitata dall'assessore all'ambiente Gianfranco Odorico, ha proceduto alla rilevazione della zona destinata alla conservazione in particolar modo quella delle risorgive, nell'area dello "Zarnicco" a nord dell'abitato di Flambruzzo, nella quale sono presenti specie di animali e vegetali iscritte negli elenchi d'interesse comunitario previste dalla direttiva 92/43/ Cee e che la loro tutela è lo scopo primario della Comunità Europea.

Tra l'altro è un tentativo di promuovere una convivenza tra miglioramento e tutela dell'ambiente ed esigenze della collettività. Villa Badoglio, fiume Stella e Zarnicco sarà dunque in futuro una compenetrazione tra ambiente naturale e storia, da catalogare e conservare prima che l'imprevidenza umana cancelli ciò che resta di un patrimonio senza il quale l'uomo perde le sue origini e la sua... anima.

Connubio di parole e immagini in "Schizzi della Bassa"

Nella sala consiliare del Muncipio di Rivignano ha avuto luogo la presentazione del libro "Schizzi della Bassa", dell'autrice Domenica Milena Arcuri Rossi.

Insegnante di lingua e letteratura francese alle superiori e docente nelle libere università, corrispondente della "Vita Cattolica", l'Arcuri ha pubblicato i libri "Strutture grammaticali comparate delle lingue romanze" e "Le lingue sorelle".

Scrive poesie e ama descrivere con liricità i luoghi che la colpiscono per le bellezze naturali. Come ha avuto modo di dire nel corso della presentazione il maestro Ermes Comuzzi l'opera dell'Arcuri "Schizzi della Bassa" è una poetica descrizione dei tesori naturali che si specchiano sulle acque del fiume Stella , rappresentati da lei con intensità di colori, con descrizioni vive di scorci ancora intonsi, originali che si presentano a chi ha l'opportunità di percorrere il corso d'acqua su una barca priva del frastuono di un motore. Un viaggio silenzioso, incorniciato da mille fotogrammi impressi dalla penna della scrittrice, che si susseguono senza ripetersi, fino alla laguna dove le acque si allargano con grande respiro. E' un procedere sui flutti che si fa più lento all'apparire di un borgo antico, di un pittoresco mulino d'acqua, di una luminosa villa o di un'altra i cui ruderi ricordano sì antichi splendori ma anche la caducità della vita. Infine..."Il mare, questa meraviglia: un incantevole, infinito mondo intriso di magia e di mistero, eterna ispirazione per la fantasia con le sue sirene dalla voce suadente e profonda..." ... poetica espressione di Milena Arcuri alla conclusione del suo fantastico viaggio. Il libro, da leggere con molto piacere, scorrevole, coinvolgente, è corredato dal pittore Giuliano Mizzau di Beano con immagini che illustrano magnificamente il contenuto dell'opuscolo con un felice accostamento di colori, tra cui predominano i verdi, le ocre e i gialli che egli riporta nell'acqua dove spicca frequentemente il riflesso oro degli alberi, dipinti con pennellate sfarfallanti nell'aria come mosse da una continua brezza. Sono state accolte con grande attenzione dai numerosi intervenuti i circostanziati commenti estetici pure del professor Firmino Rossi che si è soffermato a lungo sui tanti riferimenti storici, di costume e di tradizioni che l'autrice suggerisce nel suo scritto. La presentazione è stata chiusa dalla stessa Arcuri che si è intrattenuta con il pubblico rispondendo alle numerose domande rivoltele.

Ha avuto modo anche di ringraziare il sindaco Franco Bertolissi e l'assessore alla cultura Giovanni Giau, presenti, per l'impegno finalizzato alla pubblicazione dell'opera.

Salute e benessere con l'aerobica

Ci si diverte, si sta insieme, si gioca, si fa coreografia e spettacolo coinvolgendo gli amici: tutto per la salute!

Con queste proposte il "Benessere Fitness Center" di Rivignano ha presentato nella palestra un gruppo di allievi e allieve che da alcuni giorni frequentavano la scuola ginnica e che, nell'occasione, si esibivano e invitavano gli amici a provare con loro la pratica dell'aerobica, ginnastica facile e divertente, adatta a tutte le età.

I partecipanti e gli intervenuti, a poco a poco, avevano raggiunto il centinaio e, per due ore, al ritmo musicale e sotto la direzione dell'insegnante Paola Paravano, in collaborazione con Valentina Stefanon, Francesca Zanello e Mara Toso, si sono alternati in ginnastica aerobica, artistica, step, salsaerobic e funky. Tutti hanno provato e molti, dopo quest'estemporanea esperienza, hanno voluto iscriversi ai corsi di "Voglia di Fitness" che faranno loro trascorrere da protagonisti, pomeriggi o serate diverse nel segno della salute. Le iscrizioni ai corsi sono aperte. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni a Palestra "Benessere Fitness Center-Rivignano- Telefono 0432-776154.

Rievocata la Crocifissione di Cristo, sotto la pioggia

Pioveva a dirotto, la sera di Venerdì Santo, tanto che non è stato possibile effettuare la tradizionale processione all'aperto. Gli interpreti dei quadri viventi della Passione, programmati in alcuni punti del paese, hanno dovuto rinunciare alle seducenti rappresentazioni allegoriche che hanno sempre richiamato un folto pubblico, anche dal circondario.
Nonostante tutto il duomo era gremito di fedeli che hanno assistito alla solenne "Via Crucis", dopo la quale il parroco don Domenico Vignuda, davanti ad un altare completamente spoglio, come vuole la tradizione ha intrattenuto a lungo i presenti sul passo evangelico della Crocifissione di Gesù e sulle sofferenze che la precedettero e che l'accompagnarono. L'omelia, mentre fuori dalla chiesa scrosciava la pioggia, si è tramutata in un avvincente racconto ricco di riferimenti che delineavano ad un uditorio molto attento, l'atteggiamento dei protagonisti evangelici testimoni alla Crocifissione o che avevano abbandonato il Maestro: il timore degli apostoli, l'indecisione di Pilato, la pietà della Veronica, la solidarietà del Cireneo, il disprezzo della folla, il sarcasmo dei farisei, il turbamento del centurione"Veramente quest'uomo era un giusto!", sono stati commentati con intensità di sentimento e a lungo da don Vignuda. All'uscita dal duomo una sorpresa attendeva i fedeli: sotto una pioggia incessante, nell'adiacente parco Divisione Julia, i fari illuminavano a giorno la Crocifissione di Cristo sul Golgota, seguita dalla deposizione: un bellissimo quadro popolato da tanti personaggi in costume d'epoca, gratificato da scroscianti e lunghi applausi da parte delle gente, riparata sotto gli ombrelli, rivolti al bravissimo gruppo della filodrammatica "Drin & Delaide" e a tutti i suoi componenti.

Per non perdersi le feste barba e capelli all'aperto

Vuole anche lui, come gli altri, partecipare da spettatore alle feste popolari che si svolgono all'aperto a Rivignano, come la fiera dei Santi, il Ferragosto rivignanese, le corse ciclistiche il cui percorso è prospiciente la sua bottega, ma il mestiere di parrucchiere lo costringe a chiudersi tra gli specchi del negozio. Ma ecco, detto e fatto, risolto il problema: porta fuori poltrona, vaso di fiori, attaccapanni, sofà e... cliente, così finalmente Michele Pestrin non si perde le feste.

La pedalata della solidarietà

La 13° pedalata ecologica organizzata dal Veloclub Rivignano svoltasi il 25 aprile, con avvio dal parco Divisione Julia, aveva come messaggio la frase"... e corriamo anche per quanti non possono correre, con solidarietà per i disabili".

Infatti la "pedalata" ha consentito l'erogazione di un contributo di circa 2 milioni a favore della Comunità Piergiorgio di Udine.

Gli oltre 500 partecipanti, tra cui 171 alunni delle scuole elementari di Rivignano insieme con i genitori, hanno percorso un giro che attraversava Varmo, Roveredo, Romans, Sterpo, Flambruzzo, Teor e Rivignano.

Più che il percorso, scelto da molti anni per la sua bellezza, l'evento più importante è stato quello di coinvolgere gli alunni delle scuole elementari e medie di Rivignano e di Varmo facendoli partecipare ad un concorso (è il quarto della serie) sulla "Solidarietà" che s'è concluso con la presentazione di elaborati letterari e grafici che facevano bella mostra su pannelli posti nel luogo della partenza.

I più toccanti e genuini quelli delle prime e seconde classi delle elementari: " Mia bisnonna è ancora viva, io gioco con lei... e ci guardiamo negli occhi spalancati e... ridiamo". Un altro:"A voi che nessuno vuole, vedrete che prima o poi, qualcuno verrà da voi, e un altro e un altro, e poi ancora un altro e un altro ancora..."

Molti gli slogan colorati"Solidarietà celeste come un cielo limpido, solidarietà gialla perchè splende luminosa come il sole, rossa come il fuoco che scalda chi gli sta attorno, verde...ecc."

I primi ad arrivare naturalmente sono stati i giovani ciclisti del Veloclub che hanno voluto farsi fotografare vicino al loro presidente Ferruccio Zoccolan insieme con i disabili della Piergiorgio, felici di tante attenzioni.

Molti sono stati i premi consegnati, pressochè a tutti, alla presenza dell'assessore all'assistenza e sport Aurelio Meret che s'è congratulato con gli organizzatori per la loro sensibilità per coloro che soffrono.

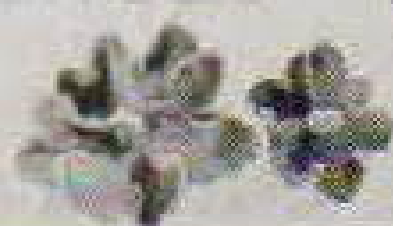
servizi a cura di Ermes Comuzzi

Festinsieme a Sedegliano

Quest'anno lo SPI-CGIL del Codroipese ha scelto il Comune di Sedegliano per celebrare la festività del 1° Maggio, un appuntamento che ha visto oltre 150 persone presenti a questo importante incontro, nato per ricordare ed onorare la festa del lavoro, ma anche per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con il proprio lavoro, in fabbrica, in bottega, lavorando tra le mura di casa ad accudire amorevolmente i propri cari e la propria abitazione, o lavorando negli uffici, in agricoltura o nei cantieri, ma tutti con la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo, in termini anche di rinunce e di sacrifici personali, che son serviti a fare della nostra nazione, un grande, ricco e moderno Stato.

È stato poi ricordato che alle soglie del terzo millennio, sono ancora troppi i giovani in attesa di una prima occupazione e che non va dimenticato che per costoro e le loro famiglie sono momenti difficili. È stato anche

sottolineato che la nostra regione detiene un triste primato, infatti è attestata prima in assoluto tra le regioni, per il numero dei decessi dovuti ad infortuni sul lavoro, una situazione inaccettabile che deve vederci tutti impegnati sul tema della sicurezza e della tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, facendo attuare ciò che prevede la legge 626 alle aziende, agli enti, alle imprese. Si è anche affrontato il tema sul lavoro nero, che ha cominciato ad assumere nella nostra regione, una pericolosa tendenza in crescita. Recentemente anche l'Ispettorato del lavoro ha denunciato con dati alla mano, questa situazione nuova.

Queste sono state le considerazioni emerse dagli interventi del Sindaco di Sedegliano Olivo Corrado, del Presidente Regionale della Lega delle Cooperative ed ex Segretario Generale della CGIL regionale Graziano Pasqual e del Segretario dello SPI-CGIL Claudio Pezone. Si è dato poi inizio ai festeggiamenti ed al pranzo sociale, presso il locale ristoro Agrituristico "Cà di Poete", dove i partecipanti hanno potuto gustare ed apprezzare le ottime pietanze preparate dagli amici Molaro di Sedegliano.

Festa della mamma con "La Locandiera"

Ha riscosso l'ennesimo successo a Turrida di Sedegliano la Compagnia Filodrammatica di Gradisca. Nel giorno della loro festa, davanti ad un pubblico di mamme e nonne, gli attori dilettanti nell'asilo parrocchiale hanno messo infatti in scena la decima e ultima replica della Locandiera, liberamente tratta dall'omonimo testo di Goldoni. Frizzante e leggera l'interpretazione del gruppo di Gradisca che, muovendosi sulle linee della traduzione in friulano di William Venier, ha dato un brillante saggio di letteratura e divulgazione popolare.
L'adattamento del testo originario alla realtà locale, ha saputo tener conto anche degli aspetti caratteriali dei vari personaggi, non più inseriti nel solito campiello veneziano, bensì incorniciati in un contesto geograficamente e culturalmente friulano.
La cura nelle sfumature espressive ha accompagnato una recitazione giovane, che ha raccolto consensi durante tutta la stagione.
Al termine della rappresentazione teatrale, un rinfresco organizzato dalle donne di Turrida ha concluso il piacevole pomeriggio.

Otto corali alla rassegna di primavera

Si è confermata anche quest'anno a Sedegliano la lunga tradizione del grande successo di pubblico riscosso dalla Rassegna Corale di Primavera organizzata dal comune in collaborazione con le parrocchie e le associazioni del territorio. La partecipazione di ben 8 gruppi vocali estesi a tutto il comprensorio comunale evidenzia di per sè il notevole interesse suscitato dal canto, vissuto dai protagonisti come momento di impegno, ma anche di divertito modo di stare insieme. Il folto pubblico che ha gremito la chiesa di Sedegliano ha potuto assistere ad un piacevole spettacolo sulle note di pezzi ecclesiastici, popolari e d'autore. L'assessore alla cultura Dino Pontisso ha portato alla platea il saluto dell'amministrazione comunale, sottolineando il grado di socializzazione impresso dai cori alla comunità; rientra in questo spirito - ha detto - la nascita di un coro di ragazzi alla scuola media M.L.King e l'abbinamento del coretto della scuola di Musica al coro Il Castelliere: la presenza attiva dei ragazzi, garantisce infatti, vivacità a tutti i paesi anche in questo importante settore ricreativo e culturale. Sotto la guida degli insegnanti Lionello Baruzzini, Claudio Cecconi, Fabrizio Fabris, Giorgio Molinari, Adelina Montagnese, Benigno Moratti e Vittorio Pianta, si sono quindi esibiti il Coretto della Scuola di Musica di Sedegliano, la Cantoria di Sedegliano, la Cantoria di Gradisca, la Cantoria di Rivis, il Coro della Scuola Media M.L.King, la Cantoria di Turrida, la Cantoria di S.Lorenzo e il Coro Comunale Il Castelliere. Al termine della serata il gruppo degli alpini ha organizzato un simpatico rinfresco.

Incontri sotto il campanile

"Sono davvero lieto di sostenere come rappresentante di questa amministrazione comunale un'iniziativa tanto complessa e densa di contenuti come quella che ci prepariamo a vivere in sintonia con la scuola": esordisce così il sindaco di Sedegliano Corrado Olivo nel presentare "Incontri sotto il campanile", una due-giorni ricreativo-culturale che si terrà nei giorni finali dell'anno scolastico a Sedegliano. Sostenuta a livello logistico e organizzativo dal comune, che ha intrecciato da tempo rapporti di stretta collaborazione con il settore educativo del comprensorio, la manifestazione riconferma l'efficiente sodalizio amministrazione- scuola, ponendosi come ideale momento di raccordo tra vita dei paese e programmi didattici. Nato da un progetto dell'insegnante di educazione artistica delle medie del capoluogo, Maristella Cescutti, "Incontri sotto il campanile" prevede un ricco panorama di appuntamenti : "Partendo dal settore dell'artigianato - spiega la Cescutti - abbiamo elaborato un piano per calarlo nella realtà locale e nello spirito dei ragazzi. Si è così pensato ad una grande festa del gelato, un alimento completo che fa spesso da tessuto connettivo allo stare insieme tra adolescenti". Si alleggerisce così nel clima di una gioiosa allegria l'imponente mole di lavoro che alla M.L.King la realizzazione della manifestazione richiede.

" Il gelato viene infatti studiato - precisa l'insegnante -dal punto di vista storico, scientifico ed estetico-artistico. Le classi prime stanno adoperandosi per realizzare le "Quattro stagioni del gelato", le seconde sono impegnate sul tema "Il gelato incoronato", le terze lavorano sul "Gelato in fiore". Saranno ancora gli alunni delle terze che per l'occasione completeranno un grande pannello in plexiglass con colori acrilici e spatolette da gelataio, un esempio di applicazione di temi didattici come la pop-art Mario Schifano, argomenti di studio per i ragazzi.

Un interessante convegno aprirà la simpatica manifestazione all'insegna del "Gelatoinfesta": interverranno personaggi di spicco quali Enzo Vannozzi, presidente dell'Accademia Gelatiera Italiana di Viareggio, Giancarlo Rossetto, presidente del Comitato Gelatieri Artigianali della Provincia di Udine, Giancarlo Timballo, responsabile delle Attività Promozionali del Comitato, che offrirà 30 kg. di gelato e una borsa di studio all'allievo che si sarà distinto per impegno e umanità.

60 voci nel coro della Media

Felice esperienza di nuova apertura al territorio alla scuola media statale "M.L.King@' di Sedegliano, dove l'intensa attività dei Coro guidato dall'insegnante di educazione musicale Adelina Montagnese sta dando risultanti soddisfacenti. "Si tratta di una delle attività svolte nell'ambito del tempo prolungato - spiega la professoressa - , un vero e proprio strumento didattico che propone il progetto musicale come modello educativo".

Sono molti gli allievi, attualmente una sessantina, che seguono infatti le lezioni abitualmente accompagnate da mete da raggiungere, quali uscite in pubblico, saggi, manifestazioni varie. Su questo piano vanno segnalate la partecipazione di quest'anno scolastico alla manifestazione per l'intitolazione a padre D.M. Turoldo della scuola elementare di Sedegliano, quella al concerto di Natale presso l'auditorium La Galatiere di Coseano assieme al gruppo musicale della scuola media di Cisterna e della corale locale, nonchè allo scambio di auguri all'interno della M.L.King prima delle feste natalizie. "Di recente - dice la Montagnese - il nostro coro è stato ospite gradito della comunità di Rivis al Tagliamento insieme al coro "Armonie furlane" e al giovane Gruppo Strumentale "S.Margherita." di Martignacco, con cui i ragazzi hanno chiuso la serata eseguendo il brano di G.Paoli "Hey, ma". Abbiamo poi partecipato alla tradizionale Rassegna di primavera organizzata dal comune di Sedegliano, che ci segue moltissimo in tutte le sfaccettature delle attività didattiche. Mi fa piacere ricordare - sottolinea l'insegnante - come si sia creato un piacevole ambiente intorno al coro, visto che sono per esempio molti i ragazzi che anche dopo la licenza media tornano a farne parte, così come sono tanti gli allievi che sono stati stimolati a frequentare lezioni di musica con buoni risultati presso le varie realtà territoriali del settore.

Va lodata inoltre la collaborazione con i genitori, che sostengono sempre le nostre iniziative".

In questo periodo il Coro della scuola media sta lavorando intensamente per l'allestimento del Musical "Un genio in famiglia" che verrà presentato in giugno al Teatro Verdi di Codroipo e all'auditorium di Bertiolo, un notevole impegno che si avvale, per la sua realizzazione, della collaborazione dei comuni di Sedegliano, Codroipo e Bertiolo: le coreografie saranno di Carla Alzanavi, le scenografie di Maristella Cescutti, la regia di Adelina Montagnese e Pier Giuseppe Di Lenarda.

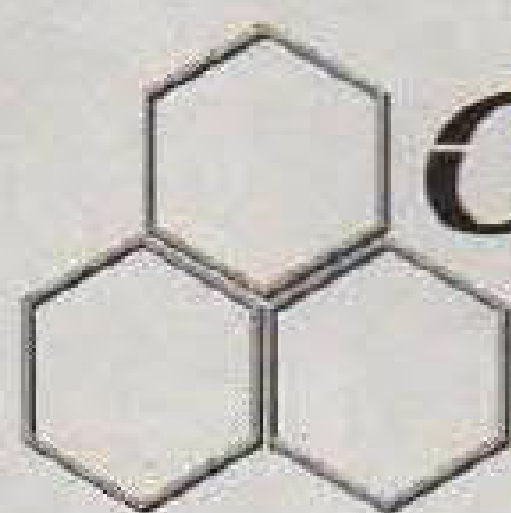
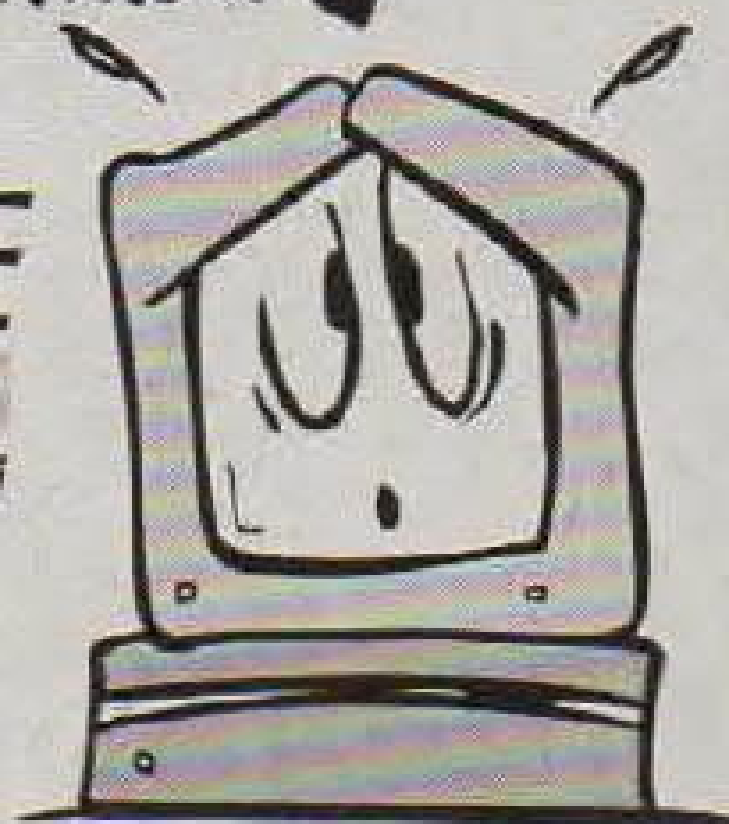
Gli elicotteri non devono emigrare

Si è discusso a Sedegliano nell'ultima seduta del consiglio comunale guidata dal sindaco Corrado Olivo, il previsto smantellamento del 5. Reggimento Elicotteri Aves Rigel attualmente di stanza a Campoformido. Accogliendo l'istanza di solidarietà contenuta nel testo trasmesso anche a Sedegliano dal comune di Campoformido, che da qualche tempo è protagonista di questa battaglia ideale, il sindaco Olivo ha relazionato all'assemblea sulla realistica ipotesi ministeriale di uno spostamento del comparto militare a Miramare di Rimini. Il consiglio, convinto della necessità del mantenimento in regione di tale presidio che da più di trent'anni svolge importanti operazioni di soccorso, antincendio, protezione civile, ha deciso di sostenere l'iniziativa popolare di una raccolta di firme per il suo mantenimento in loco, da inoltrare poi al Ministero. Si tratta di un gesto di respiro sociale, che mira a denunciare il progressivo smantellamento di strutture e risorse di varia natura nella nostra zona, smantellamento spesso promosso secondo la logica della razionalizzazione, ma senza tener conto delle reali prospettive di sviluppo. L'assemblea, appoggiando l'iniziativa di Campoformido, ha sottolineato la gravità della decisione, che si ripercuoterebbe in modo negativo sull'intera cittadinanza non solo del comune del Medio Friuli, ma su una ben più ampia fetta di popolazione regionale. Il consiglio comunale, mentre ha perciò chiesto la revoca del provvedimento, ha impegnato il sindaco Olivo a trasmettere l'ordine del giorno approvato in proposito , a tutte le autorità competenti a livello regionale e nazionale. Alla luce della collaborazione europea appena inaugurata, ha infatti concluso il sindaco, il servizio di soccorso in eventi sismici, incendi e altre calamità svolto con alta professionalità dal 5. Reggimento Aves Rigel si potrebbe anzi estendere alle zone montane del Friuli, all'Austria e alla Slovenia.

Bambini in biblioteca

Mantiene uno spiccato desiderio di vitalità a Sedegliano l'amministrazione comunale nei confronti della biblioteca, che si conferma peraltro sempre di più polo di notevole aggregazione sociale soprattutto per i ragazzi delle scuole del comprensorio comunale. Tra le iniziative che da qualche tempo il comune di Sedegliano sostiene in questa direzione c'è la promozione di programmi educativi e di incentivo alla lettura: a fianco dell'iniziativa "L'autore visto dal lettore", che implica una breve conferenza per un pubblico eterogeneo su un autore presente in biblioteca, saranno quest'anno gli alunni della classe prima elementare di Sedegliano a beneficiare dell'idea "Bambini in biblioteca" proposta dalla cooperativa Damatrà, nel segno di un rapporto costruttivo e divertente tra fanciullo e libro.

La stessa attenzione al mondo della scuola si riverbera da parte dell'amministrazione comunale nella scelta di aderire alle proposte di acquisto di materiale sulla Campagna Italiana per la Messa al Bando delle Mine. La richiesta di strumenti informativi avanzata dalla Direzione Didattica e dalla Scuola Media M.L.King mira, infatti, ad elaborare un piano di attività di sensibilizzazione al problema della presenza delle mine in tutto il mondo e a creare, quindi, una certa coscienza sociale nelle nuove generazioni. In accoglimento dell'invito formulato dall'istituzione scolastica, l'impegno assunto così dal comune di Sedegliano risponde alla necessità di inserirsi nel clima di attenzione alle urgenze più importanti a livello internazionale.

servizi a cura di Sonia Zanello

In attuazione dei nuovi indirizzi regionali in materia di tutela ambientale

Coinvolti in un intervento di rinaturalizzazione su terreni di proprietà regionale, i ragazzi delle classi terza, quarta e quinta elementare di Talmassons.

Entusiasmo e divertimento hanno accompagnato il lavoro di questi ragazzi, che li ha visti impegnati nei terreni attorno al mulino Braida a sud dell'abitato di Flambro, in passato utilizzati a fini agricoli, ma che adesso in attuazione dei nuovi indirizzi assunti in materia di tutela ambientale, è stato possibile dare il via a questo primo incontro a carattere sperimentale, in attesa di altri attualmente in corso di definizione.

Queste iniziative di tutela ambientale, vogliono essere uno stimolo per sensibilizzare ancora di più, non solo le scolaresche, ma tutta la cittadinanza e la società civile sulle tematiche ambientali, se vogliamo che vi sia un futuro per questi ragazzi e per tanti altri che verranno dopo di loro. Alla riuscita di questo primo incontro, ha contribuito l'associazione naturalistica "La Marculine" che ha garantito il supporto logistico ed ha aiutato i bambini nella piantumazione. Hanno partecipato tra l'altro a questa giornata, l'Assessore regionale alle Foreste e Parchi dott. Giorgio Matassi, il Direttore dell'Azienda Foreste dott. Musi, il Sindaco di Talmassons Elisabetta Dose con l'Assessore Lino Vasinis.

NOTIZIE IN BREVE

- Si aprono prossimamente le iscrizioni dei corsi di aggregazione femminile.
Durante il mese di giugno si realizzerà la 3ª Edizione della manifestazione: "Uniti nello Sport e nella Musica" organizzata a cura della Commissione Comunale "Associazione e Sport" in collaborazione con la consulta Giovanile Comunale.

- Nei fine settimana si promuoveranno: Incontri sportivi nelle diverse discipline praticate dai giovani del nostro comune.

- Esibizioni dei gruppi musicali giovanili del nostro comune (Rock - Funky - Heavy)

- È in via di definizione la possibilità di effettuare all'aperto, su megaschermo di alcune partite del prossimo campionato mondiale di calcio.

A scuola di fotografia, manualità e cucina

Curata direttamente dalla "Commissione Comunale Istruzione e Cultura" la realizzazione di alcuni corsi finalizzati a promuovere l'aggregazione fra le persone intorno a temi ed attività diverse: fotografia, manualità e cucina. Soddisfattissimi i 20 partecipanti al corso di fotografia per principianti e non, reso possibile grazie alla disponibilità del fotografo Flavio Zaccollo. Ha avuto come "materie di studio" la storia della fotografia, l'illustrazione dei metodi e la realizzazione delle foto vere e proprie.

Per quanto riguarda la manualità, da ottobre a tutto maggio si è tenuto il corso di merletto che ha consentito di apprendere l'antica arte del merlettare alle 16 iscritte al corso, determinate nell'apprendimento di quest'arte squisitamente femminile con le future lezioni che si terranno sicuramente anche il prossimo anno. Altrettante sono state le allieve del 2° corso "Dal scus di blave... a la sporte" i cui lavori, davvero pregevoli, sono stati esposti nelle sale del municipio di Talmassons. Sotto la guida di Mirta Di Giusto e Fernanda Zanello, le corsiste hanno realizzato borse, contenitori, cesti, bamboline, fiori, portatovaglioli e tanti altri oggetti. É stato poi organizzato in collaborazione con la Lega provinciale del "Cuore", nella sede di Casa Cavarzerani, messa a disposizione dalla parrocchia di Flambro, il corso di cucina "Con il cuore a tavola", finalizzato alla divulgazione di sani principi alimentari della cucina dietetica, in difesa della qualità della salute. La concreta realizzazione è stata affidata alla scuola di cucina "Arciboldo" di Udine. La direttrice della scuola "Arciboldo", Gianna Madotti, è ampiamente citata anche in un recente libro di Carold Field, "Nonna's Kitchen", ricette e tradizioni delle nonne italiane, scrittrice californiana che celebra e diffonde la nostra cucina tradizionale.

In pista quattro liste per le comunali

A Varmo, com'è ormai noto, il 14 giugno si voterà oltre che per il rinnovo dell'assemblea del Friuli- Venezia Giulia anche per la nomina del Consiglio comunale. L'ente locale, infatti, è attualmente retto da un commissario, dopo lo scioglimento dell'assemblea civica deciso in seguito alle dimissioni del sindaco Berlasso. In lizza i raggruppamenti sono quattro e sono tutte liste civiche. I candidati a sindaco sono in ordine alfabetico: Paolo Berlasso, Francesco Giau, Dino Morassutti e Graziano Vatri. La compagine del sindaco uscente "Civica Varmo futura" è composta da Pierino Biasinutto, Claudio De Monte, Gioconda Dozzi Bartolini, Rosa Letizia Fabris, Federica Magrini, Annamaria Margarit, Maria Angela Marzaro, Carlo Molinari, Giorgio Pascutti, Alessio Pellegrini, Gianni Pilosio e Oscar Vernier. La lista che candida alla carica di sindaco Francesco Giau, denominata "Varmo Primavera'98" è composta da Sergio Zamburlini, Manuel Vuaran, Sergio Di Biasio, Stefano Cossettini, Enea Pizzale, Roberto Giuseppin, Stefano Pielich, Daniele Della Mora, Mauro Di Michieli, Evangelista Fabbro, Massimo Marsoni, Luca Parussini, Dario Favaro, Daniela Moratto e Cesare Teghil. Il raggruppamento che candida alla carica di sindaco Dino Morassutti,denominato "Uniti per Varmo" è formato da Dario Belluz, Edy Commisso, Marcello Cosatto, Rosella Cosmi, Giovanni Ferrara, Flavio Del Toso, Gianni Ferro, Roberto Franzoni, Loretta Gregorutti, Federico Giavon, Giordano Grigio, Dante Guatelli, Andrea Liut, Loris Trevisan, Cynthia -Marie Zach e Stefano Mauro. La coalizione che candida l'ex primo cittadino Graziano Vatri, denominata "Insieme per Varmo" comprende Serenella Bazzo in Ciutto, Claudio Cudin, Daniela De Clara, Giuliano Del Zotto, Roberto Glorialanza, Ermes Governo, Giampaolo Mauro, Pietro Piacentini, Alessandro Pittoni, Angelo Spagnol, Stefano Teghil, Carlo Alberto Tonizzo, Luca Vadori, Giovanni Vignando, Ezio Vuaran e Marco Vuaran.

BREVI

Otto alloggi popolari in via Robbiani

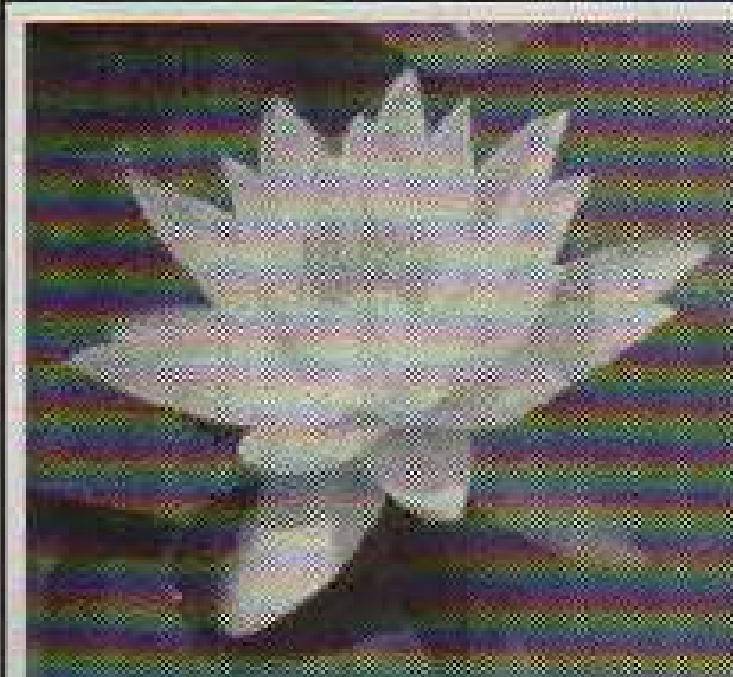
Il cinque maggio si è tenuta la cerimonia d'assegnazione e della consegna delle chiavi delle case dell'Iacp agli assegnatari di otto alloggi. Erano presenti i dirigenti dell'Istituto, il Commissario di Varmo dottoressa Anna Tomat, il Pievano don Pilutti e i rappresentanti delle diverse associazioni e i componenti delle diverse categorie locali.

L'addio a monsignor Tomadini

Martedì 28 aprile, in una giornata di pioggia, è stato dato l'addio a monsignor Arnaldo Tomadini, che fu Pievano di Varmo dal 1965 al 1996 (avendovi rinunciato per motivi di salute). A presiedere il solenne rito di suffragio è intervenuto l'Arcivescovo Battisti, attorniato da una cinquantina di sacerdoti. Tantissima la partecipazione della gente (molti i fedeli provenienti anche dalle diverse località in cui il sacerdote ha avuto modo di operare precedentemente). Tanto è stato scritto sulla figura e l'opera di monsignor Tomadini sulla stampa locale in occasione dei funerali e prima ancora quand'era attivo parroco della comunità locale. Nato in Germania nel 1913 (figlio d'emigranti), venne ordinato sacerdote nel '36 e dapprima divenne cappellano a S. Leonardo, nella Slavia friulana; dal 1940 al '42 fu cappellano a Virco di Bertiolo e poi, dal '42 al '51 a Maiano. Dal 1951 al '65 fu parroco di S. Martino di Codroipo. Da quell'anno venne nominato Parroco della Pieve di S. Lorenzo di Varmo e, contestualmente, Vicario Foraneo (carica che mantenne fino alla soppressione della Forania varmese avvenuta nel 1983). Rifiutata precedentemente, nel '93 arrivò meritata la nomina di Monsignore. Quindi, per problemi di salute si ritirò a Udine presso la" Fraternità Sacerdotale", pur continuando fino a pochi mesi fa la sua presenza domenicale in parrocchia.. Monsignor Tomadini fu un uomo schivo, timido ed introverso, ma tenace ed esigente con se stesso. Fu un sacerdote tutto d'un pezzo, figlio del suo tempo. Molto preparato dal punto di vista teologico e liturgico, si è prodigato in tutti i modi per la valorizzazione della cultura locale della sua Pieve. Durante il suo lungo mandato furono realizzate molte e determinanti opere strutturali a beneficio della Parrocchia ma anche dell'intera collettività (il nuovo asilo, il complesso della casa canonica, i restauri dell'intero patrimonio)

Fu strenuo sostenitore della costante presenza delle suore dell'asilo; delle iniziative della Caritas; della locale sezione della Scuola diocesana di musica.

Monsignor Tomadini, in realtà, ebbe anche un carattere non certo facile nei rapporti pastorali e di dialogo; certe volte sembrava un vero ostacolo alle facili, effimere novità (post conciliari). Certamente chi ha avuto modo di conoscerlo meglio, ha potuto capire che dietro quell'atteggiamento "burbero" si nascondeva una coerenza, un'onestà esemplari. Senz'altro lo scomparso Monsignore, entra a far parte di diritto tra le maggiori figure di Pievani varmesi di venerata memoria.

F.G.

Se i friulani non sanno il Tedesco...

Se i friulani non sanno il tedesco, nessun problema: i carinziani stanno facendo di tutto per imparare l'italiano. Da quando l'Austria ha deciso di far parte dell'Unione Europea, in Carinzia, dove quasi nessuno studiava l'italiano, si sono organizzati: attualmente, a fronte di un 12% di ragazzi delle superiori che studiano il tedesco nella provincia di Udine, vi è un 36% di loro coetanei che studiano l'italiano in Carinzia (nelle medie, lo stesso rapporto di 10% contro 15%, naturalmente a nostro sfavore). Un caso in più in cui sarebbe bene prendere esempio dagli altri: ormai le frontiere all'interno dell'Unione Europea non esistono più, e presto vi sarà una sola moneta. Ciò significa che, a tutti gli effetti, il mercato del lavoro non più solo italiano, austriaco, francese ecc., ma europeo. All'interno di tale mercato ci si muove liberamente, o meglio ci si muove se si è in grado di muoversi, altrimenti si sta a casa propria e si spera che nessuno (non tanto e non solo gli albanesi, i marocchini e i polacchi, ma anche e soprattutto gli altri cittadini dell'Unione Europea, che non possiamo certo sognarci di respingere) venga ad occupare posti di lavoro qui. Oppure, e questo è certo un sistema più lungimirante e costruttivo, ci si attrezza: si studiano le lingue, a partire dal tedesco. Sì, il tedesco, che in Europa offre più lavoro dello stesso inglese (lingua questa, per carità, comunque da non trascurare). E trovare il modo far studiare il tedesco ai nostri ragazzi non è difficile, basta pretendere (sì, pretendere, perchè talvolta con presidi e direttori di scuole è bene farsi sentire) che la scuola vicino casa offra corsi di tedesco, e non accampi la solita scusa che "con l'inglese si va dappertutto". Dappertutto sì, negli Hotel Sheraton di tutto il mondo, ma provatevi ad avere rapporti (personali o di affari) con austriaci e tedeschi, e poi vedete se è proprio la stessa cosa parlare una lingua estranea, oppure la lingua del vostro interlocutore. Il quale, magari, se ha studiato in Carinzia, parlerà l'italiano, ma sarà lui ad avere l'ultima parola. E un'ultima cosa: abbiate fiducia dei nostri insegnanti; i professori di tedesco friulani sono tra i più preparati d'Italia, provare per credere.

Francesco Pistolato
Presidente dell'ADILT (Associazione Italiana Insegnanti Lingua Tedesca)

Lettera aperta a Paolo Berlasso

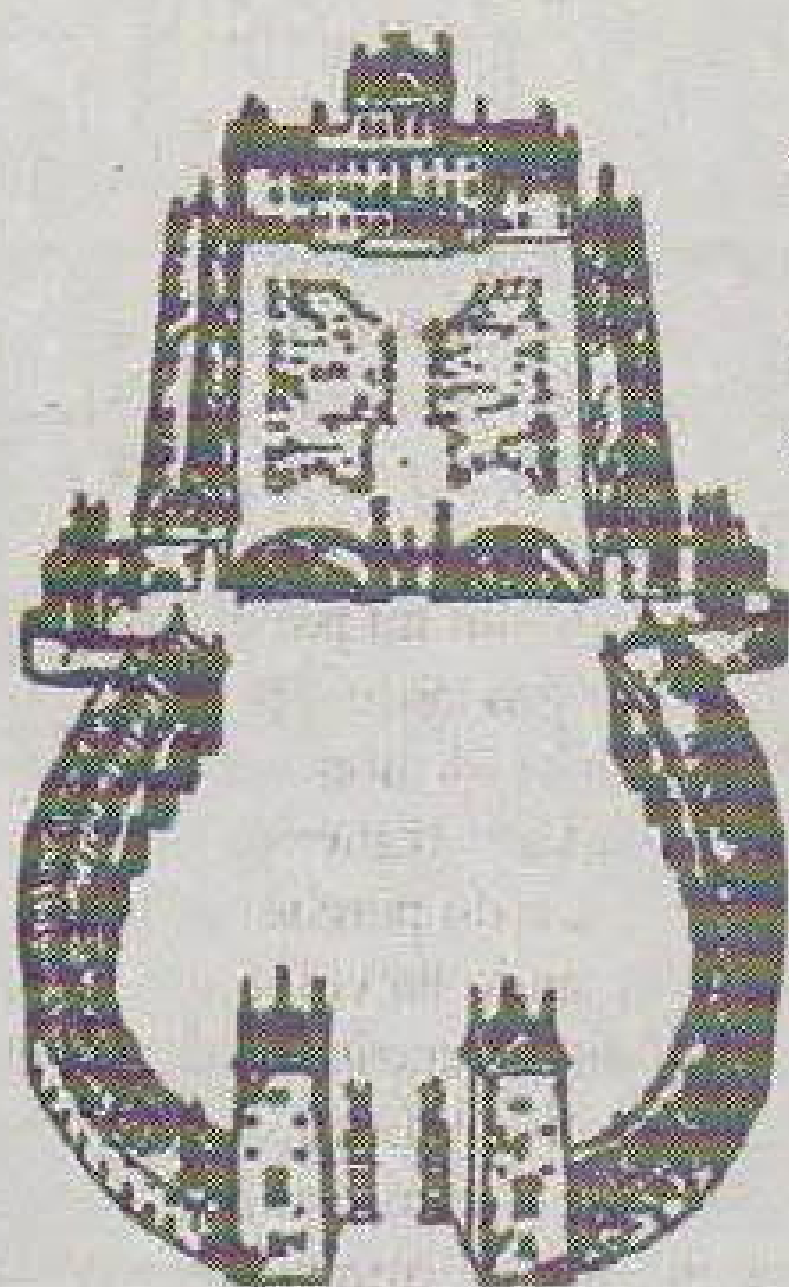
Caro Professore,
ho preso atto di quanto lei ha scritto nel numero precedente di questo periodico in risposta a quanto apparso su un altro periodico del Codroipese con il quale non dovrebbe avere nulla da dividere. Certo è poco simpatico doversi rassegnare al suo sistema d'interloquire e di rivolgersi ai lettori. Mi pare fosse più logico e naturale far sentire le proprie ragioni sul giornale che lei mette sotto accusa,a meno che non l'abbia voluto fare per quelle convenienze che denuncia per il giornale concorrente.
Lei ha dimostrato di avere il dente avvelenato con chicchessia, anche con chi non ha motivi di rancore nei suoi confronti. Se non fosse prevenuto, come ha dimostrato, avrebbe appreso con un altro spirito i temi trattati nell'articolo contestato. Nessuno vuole mettere in dubbio l'onestà con la quale ha condotto l'amministrazione civica di Varmo che ha dovuto lasciare per quello che ho definito soltanto un atteggiamento indecoroso da parte di alcuni componenti della maggioranza. Per quanto riguarda l'attività della Pro Loco di Codroipo lei non dice il vero quando afferma che i rapporti con l'ex-presidente Gruarin erano idilliaci. Nonostante ciò ho voluto sottolineare che il suo prodigarsi è stato produttivo. Quando sostiene che si sente orgoglioso per il rispetto che prova verso le persone sfortunate rispecchia il mio pensiero e nessuno ha intenzione di muoverle insinuazioni per il ritrovo pubblico che alcuni utenti del Csm hanno aperto a Santa Marizza. E' il caso di dire che ha capito il contrario!
Per quanto riguarda l'Accademia delle Belle Arti non mi pare di aver detto delle cose fuori posto poichè lungi da me l'intenzione di non riconoscere alla sua persona i giusti meriti. Quanto alla sintassi non vedo perchè la metta in discussione quando ha voluto dare al mio articolo l'interpretazione che più gli ha fatto comodo. Infine, se l'articolo contestato non è stato firmato ci saranno dei buoni motivi; tuttavia mi pare che il direttore responsabile del giornale è per legge tenuto a rispondere, come avrebbe fatto se la sua lettera fosse stata indirizzata al giusto destinatario.

Lettera firmata

Un uomo lontano dall'ignavia

Abbiamo letto un articolo apparso sulla rivista "Il paese" che ha per oggetto la figura del professor Paolo Berlasso, fino a ieri sindaco di Varmo. Un articolo fatto apposta per sottolineare la genialità del professore che abbiamo conosciuto addirittura nella città di Nis dove ha collaborato alla realizzazione di un'importante opera artistica dedicata alle miserrime condizioni di vita dei degenti rinchiusi nel manicomio di Gornja Toponica. Questo manicomio è sorto a partire dagli anni'20 intorno a quella casetta di caccia in cui fu rinchiuso il legittimo erede al trono di Yugoslavia ed oggi rinchiude 1050 persone. Possiamo dire di aver conosciuto il professor Berlasso esattamente come viene descritto dal testo del giornale- lottatore per la società, per la creazione di culture polifoniche, per i diritti e per la qualità della vita- con in più la capacità di cooperare e raggruppare consensi e disponibilità per sostenere l'importante azione della Caritas nei paesi della stessa Repubblica di Yugoslavia che ad occhi poco cristiani o piuttosto miopi potrebbero apparire semplicemente come paesi aggressori e come tali da escludere. Se l'estensore dell'articolo voleva usare l'ironia per invalidare il prfessor Berlasso come poco adatto ad esercitare il ruolo di sindaco avrebbe fatto meglio ad analizzare le altrui personalità perchè, in effetti, ciò che risulta è proprio il profilo di un ottimo sindaco! Una personalità, dunque. E proprio per queste sue caratteristiche, genialità, cultura, apertura, direzione nei rapporti e non tortuosità melliflue come ci hanno abituati decenni di politica e di amministrazione risoltisi in affarismi, mancanza di progettualità, rapporti clientelari e consociativi, non si capisce proprio perchè non dovrebbe avere i requisiti di un buon sindaco. Certo sarà scomodo, ma proprio per il suo orientamento al prossimo sarebbe da preferire a quanti, condizionati pavlovianamente dalle dinamiche degli apparati(cose che sembrano assai care all'articolista di turno, forse avvezzo alle beghe e non certo alle difficoltà della concretezza e della ricerca del senso) si compiacciono di connivenze astratte e non di risoluzioni a favore della libertà, della responsabilità, della solidarietà, dell'impegno, dei diritti e dei doveri. Insomma l'esercizio del potere che, anche se minimale come potrebbe essere appunto quello di un municipio di un piccolo paese, si declina nell'interpretazione attiva e potenziale di Berlasso come servizio e non certo come mera autoreferenzialità. Insomma trasformare la"provincia" in elemnto vitale, in reale centralità- come viene attribuito a Berlasso- sembra spaventare molto specie coloro che si limitano alle declamazioni ma rifuggono dalle contraddizioni della vita accontentandosi della mediocrità e dell'affarismo spicciolo. E di questi tempi è davvero poco, troppo poco.

Cordiali saluti

Prof.ssa Marina Moretti
Dott. Augusto Debernardi

Un cjan clamât Barone

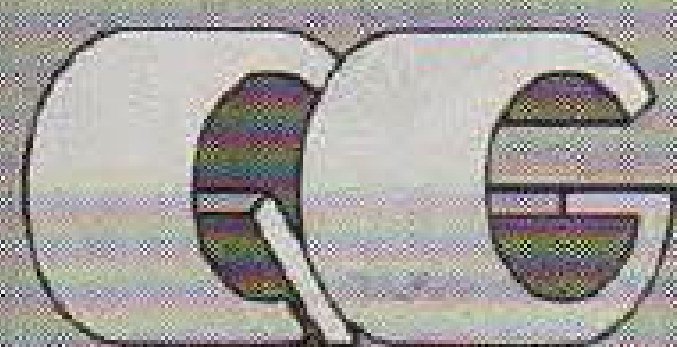
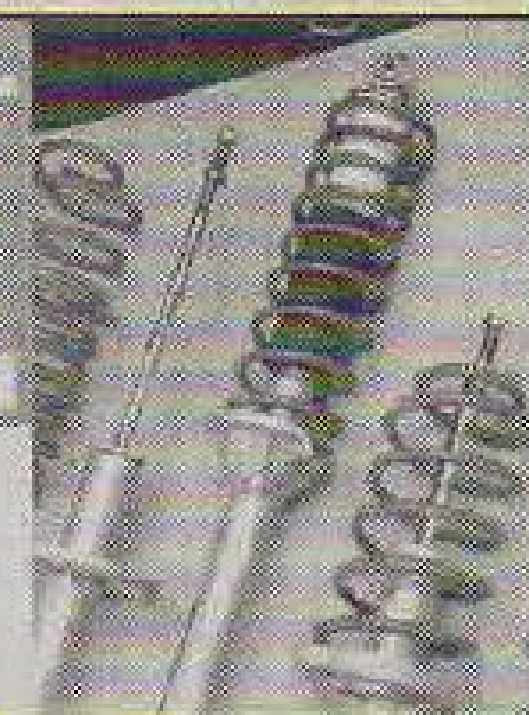
Cjare int,bundì.
Di cjans, si sa, and'è di tancj tips; grancj, piçui, tracagnots, sclagns, alts, bas, di raze pure o bastardade,etc. E ogni tip di chiscj cjans e an une funzion specifiche: di ciace, difese, socors, guide, guardie e di compagnìe, come che nus jere capitât a nô come regâl. Al jere dal tip cocker bastardât, di pêl curt e colôr rossìt, di circje trê mês. E sicome che si jere in plen unvier, i vin pensât di tignîlu in cjase e che apene vignude la primevere lu varessin menât abas tal curtîl. Metût il non di Barone, lu vin nudrît, curât e cocolât come un frut. In pôc timp al jere cressût cussì ben e cun tante voe di zuiâ, ch'al jere doventât il zuiatul da la famèe. Vignude la biele stagjon, lu vin menât abas,ch'al si usàs a stâ tal curtîl e a durmî tal cucjo. Ma nol è stât nuie di fâ. Cainâ e baiâ dute la gnot. Stufâts di sintîlu, lu vin tornât a puartâ su. Ma nol é che par chist nol las ator pai cjamps e pa lis stradis, anzit. Une dì, nus telefonèin di lâ a cjoi il cjan, finît sot di une machine, che par lôr al è muart. Cjolt su un sac e rivâts sul puest, i viodìn chist cjan distirât tal mieç da la strade cence vite, cul cjâf dut sanganât e un voli fracassât. Metût tal sac e puartât a cjase, lu vin poât tal garage in spiete di soterâlu. Fate la buse, i voi a cjoilu, ma i viôt ch'al si môf. Svelt i telefonei al veterinari contant il fat. Vignût subite, lu à visitât e i à fat une punture, po nus dîs che se il cjan al fos guarît, al sarès restât uarp di un voli. E cussì al è stât. Ristabilît, al jere tornât come prime; cun t'une diference, però, forsit parvìe dal voli pierdût al jere doventât une vore agressîf e simpri pront par saltânus intor e muardinus. Prime vitime, mê madone. Intant che lu ciareçave, disinti: "Alore, ninin, setu guarît. Ma tu às vût tant mâl, vere ninin?" Nencje finît di disi "ninin", i veve za muardude la man.
Vot dìs dopo, mi à capitât a mi, e po al rest da la famèe, e a cualchi paesan. Fevelât cul veterinari par chist vizi, nus à dite che un cjan ch'al muart i parons, no si à di tignîlu. Ma nissun nol à vût il coraç di fâlu copâ.
E cussì, lu vin tignût. Mi capitave di spes che a matine, tor cinc, stuf di stâ tal jet, mi jevavi par lâ in cusine a fâ il cafè par me e la femine, ch' e veve di lâ a vore. E sicome che da la cjamare par lâ in cusine si scugne passâ pal tinel, lì ch'al jere il cjan, al jere impussibil jentrâ. Ogni volte ch'i tentavi di vierzi la puarte,al jere za ch'al rugnave, pront par saltâmi intor. I scugnivi rassegnâmi a lâ fûr , e fâ dut il zîr da la terace lungje 18 metros, jentrâ par la verande par podê finalmentri lâ in cusine, fasint la stesse naine par puartâ il cafè a la femine. Ma la plui dure di chiste facende, a jere vie pal unvier, cul frêt e la nêf par tiere, dut tabarossât, cun chiste cjcarute di cafè tra i dêts, fasint atenzion di no sbrissâ par rivâ sans e salfs in cjamare, sci jo che la cjcare dal cafè. Un moment dopo ch'i jeri tornât in cusine, al vignive a cainâ su la puarte par che lu fasès jentrâ, cun d'un estri dut diviers di come ch'al jere pôc prime. In plui, dopo l'incident al veve ciapât un âtri brut vizi. Sicome ch'i vin la cjase a pôs metros di une strade traficade, ogni alc di nuie ch'al passave al faseve un fisc dal diaul, ch'al jere impussibil discori tra di nô o sintî se ch'a diseve la television. Si scugnive riclamâlu ogni moment, par vê sì e no 20-30 seconts di cidin. Però bisugne ch'i disi, che nol jere simpri sul peit di guere. Dome che jessint imprevedibil, no si rivave mai a capî cuant ch'al jere il moment bon. La sole volte che si rivave a capîlu a jere cuant che lu menavi vie pai cjamps. In chê volte al jere bon, ubidient e mi faseve encje lis fiestis. Ma apene rivâts a cjase, al tornave a jessi paron lui, al pont che tantis voltis dopo cenât si lave a sentâ sul sofà tal tinel par cjalâ la television o par discori,etc. Se siôr Barone al veve ocupât il tiò puest, ti tornave cont fâ fente di nuie, lâ a cjoiti une cjadrèe e sentâti parsore.
Vignude l'estât , i sin lâts in montagne, menant vie il cjan. Encje lì, un baiament continui, cuntri dut e cuntri ducj, al pont che i turiscj e i cjargnei ch'a jerin a stâ lì,

si lamentavin di sinti a baiâ dutaldì chist cjan. E mi disevin: "Joi, ce trist ch'al è chel cjanàt aì! Esial cussì encje là jù!?" Sì! Magaricussinò! "Ben, che lu meni su pal bosc, e che lu lassi lâ!"
Ma se la int si jere limitade a bruntulâ, nol è stât cussì par un grop di cjans cuntun gros lôf neri e trê cjans di tip e tae diviersc, ch' a jerin solits a passâ dôs-trê voltis in dì pa la strade dongje di nô. E ogni volte ch'a passavin, Barone si faseve dongje, baiant cence remission.
La biele a jere che chiscj cjans a lavin vie par la lôr strade cence mai degnâsi di cjalâ Barone.. Fin che une dì sotsere, mentri ch'a passavin, Barone si fâs sot a baiâ cun d'une foghe mai viodude prime. Di colp, il cjan-lôf i salte intor, lu cjape pa la cadope, i dà une bune sacodade e po i fâs fâ un svuâl di doi metros. (Barone in chê volte al pesave 12 chilos!) Apene plombât par tiere, sei il lôf e chei âtris cjans i saltin intor e a scomencin a muardilu di dutis lis bandis. Mancul mâl che in chel moment al passave il paron dal lôf, cun doi siei amîs, che svelt i à dât un sigon ai cjans, butansi tal mieç di chiste lote par salvâ Barone. Ma Barone aromai al jere in come, cul cjâf sanganât e il respir ridòt a une ràntighe. Insume, plui muart che vîf. Puartât in t'une stanze lì ch'i jerin a stâ,e displasûts pa lis condizions di salût di chist cjan, i sin stâts a viodi se si fos planc planc ripiât. Ma nuie di fâ. Intant si jere fate su un pocje di int a cjalâ e a dâ sentenziis e parès, su par jù cussì: "Chel cjan lì, se al rive a doman al è un miracul! Se, se doman! Chel cjan lì ca di miez'ore al è muart! Ce, muart, ce, muart! Chel cjan lì al vîf!" Insume, tra i parès di "s'al vîf,"s'al mûr", i vin metût une cuierte parsore, c'al stes cjalt e cuièt; e i sin lâts vie ducj. Tal indoman , i voi a viodi s'al è vîf o s'al è muart. I vierz la puarte da la stanzie e lu viôt a talpinâ come prime. Atri che muart! Par fâle curte, il cjan al à vivût encjemò diviers ains, simpri cul so mût agressîf. Fin che si à malât e cun dutis lis curis al à dovût socombi. Dopo soterât, i vin sentenziât: "Almancul par dîs ains baste cjans in cjase nestre". No che cun chist no volini ben a lis bestiis, che anzit il dì ch'al è muart, pûr cun dut, i vin vaiût.
Ma i lu fasin dome par stâ un pôc in pâs. Cumò, cuant che i lin a fâ la spese in t'un supermarcjât, cuant ch'al è il carel riservât pai cjans bandonats, i metin une o dôs scjatulutis di cjâr par judâ a sfamâ chiscj cjans; al è encje un mût par ricuardâ il nestri Barone.

E.Z.

Il centenari di Etelrêt Pascolo

Tal 1998 si memoree i cent agns che al nassè Etelrêt Pascul, un esempli di furlan leât a strent ae sô tiere, ordenât intes sôs cjossis e intai rapuarts cul prossim, sevêr massime cun sè, indurant, tegnadiç, plen d'amôr pe justizie, coerent e razionâl . Pascul al murì di 93 agns ai 14 Mai dal 1991, a Udin: al jere ancjemò fer in prime linie te lote pe dignitât e par un svilup just de nestre culture.
Nassût a Varian di une famee contadine, ancjemò zovin al deventà Sindic dal so Comun, Basilian, fintremai che i fassiscj no lu oblearin tal 1923 a lassâ l'incarghe. Al veve cjapât il diplom di resonîr a Udin; al tacà la vore di cumierçalist; cui agns, al deventarà president e infin president onorari dal Coleç dai resonîrs de Provincie di Udin. Daspò de seconde vuere mondiâl al fo simpri presint intes batais pe autonomie. Tal 1962 al fo un dai fondadôrs, e po dean, de Socie cultural "Int Furlane". Tal 1966 al rapresentà il Friûl inte fondazion de "Union federaliste des Comunitâts etnichis d'Europe"(UFCE): plui indenant al deventarà il vice-president de Union. Al fo un dai fondadôrs dal "Moviment Friûl" tal 1966. Al fo un dai redatôrs de riviste mensîl" Int Furlane"; al jentrà inte Union dai scritôrs furlans tal 1983 e trê agns daspò al deventà un dai conseîrs e pro-dean pal Friûl centrâl. Inte redazion di "Int Furlane" al vè sicu colaboradôrs bons. Pieri Londar (Pieri Piçul), bons. Guido Maghet, pre Francesc Placerean, bons. Saveri Beinat, Tarcîs Venuti; cu la publicazion dal mensîl in marilenghe, si proponevin une vore serie e fonde in pro de nestre culture, jentrant cun snait intal dibatiment culturâl e politic che al incovave in Furlanie. Pascul al menà indenant la riviste fintremai al 1987, aduncje par 25 agns, agns pençs di fats gnûfs pe tiere furlane, vierte a un avignî european. Dongje dal so sfuei,"Int Furlane" e metè fûr putrops libris storics e religjôs, in primis, intal 1971, il "Messâl furlan".
Sicu dean di "Int Furlane" e vice-president de UFCE, Pascul al vè part in putrops incuintris e cunvignis in Italie, France, Gjermanie, Austrie, Suizare, Danimarche. Il moment plui incisîf de sô ativitât al fo dal sigûr il so plait ai 15 Mai 1984 intal Palaç dal Consei d'Europe a Strasburc, par dâ une contribuzion inte vore de redazion di une "Cjarte des lenghis mancul pandudis de Europe".

A.P.

I nons dai nestris paîs: Plasencis e Savalons

Intal Comun di Merêt di Tombe si à doi paîs (che a fasin dutcâs dome un biel grop di cjasis, jessint tacâts unculatri) che i lôr nons uficiâi a son in lenghe furlane, parvie che une forme italiane dai nons no je mai nassude: a son lis vilis di Plasencis e di Savalons, a soreli jevât di Merêt. Il non di Plasencis al diven di un non latin di femine, Placentia, forme femnine di Placentius; no si sa cui che e fo cheste done, che e lassà il so non al paîs; si sa dome che la prime volte la vile si la viôt nomenade intal an 1272 inte forme "Plasenza", e plui indenant "Placentia". O ricuardìn che ancje la citât emiliane di Piacenza si clamave par antîc "Placentia".

Savalons impì si lu cjate scrit la prime volte tai documents juste inte forme"in Savalons", intal an 1290. Chest non ancje lui al rive dal latin, juste de peraule"sàbulum", che e ûl dî, al é naturâl, propit "savalon". Si pues viodi che il non al é nassût parvìe de nature dal teren, indulà che si à fat su il paîs.

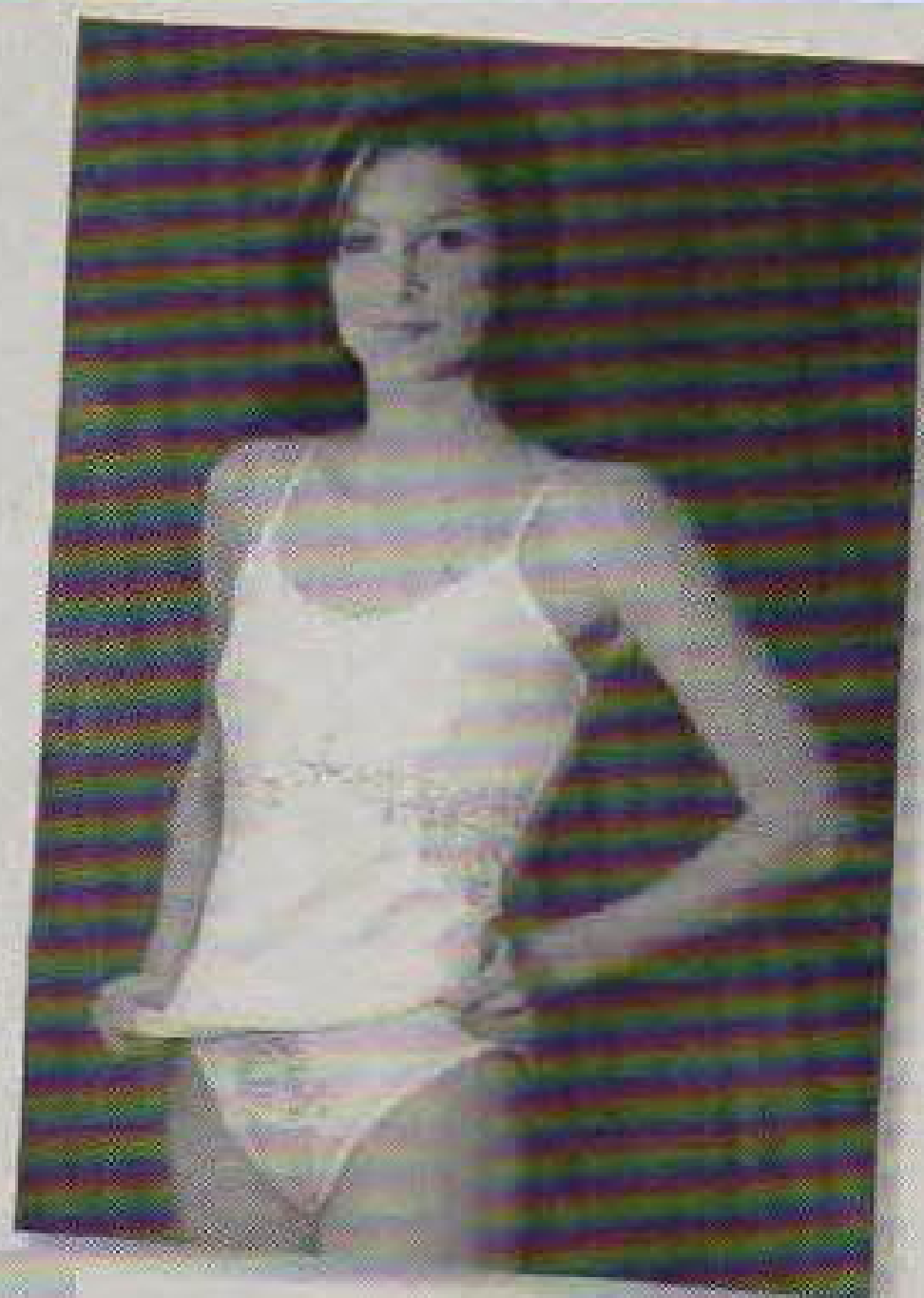
O ricuardìn che in dute l' Europe neolatine si à nons di paîs leâts al savalon; restant dome in Italie, no si à mancul di une vincjine di localitâts, che intal non a àn chel riferiment; di dutis, la plui innomenade e je Sabbioneta, une citadute dongje di Mantue.

Citâts d'Europe: Chambery

Il paralêl 46, chel che al passe juste pal cûr dal Friûl(pôc sotvìe di Udin, pôc parsorevìe di Codroip), al tocje in France la citât di Chambéry, inte Savoe, poade inte biele valade sul confluî dai flums Leysse e Albane. Par Chambéry e passe la linie di ferade Parîs-Modane-Turin. Lis statistichis a disin che intal 1990 la citât e veve 55.000 abitants. Chambéry e à un biel aspiet di citât nobil, signorîl; buine part dal centri e je sierade pal trafic dai autos. Lis muris medievâls a forin sdrumadis sul finî dal secul XVIII, su l'onde de manìe distrutive che e fasè pierdi architeturis storichis in putropis citâts de France: cumò chei terens a son a zardin. A Chambéry si à l'Arcivescovât, la Cort d'Assisie, la Prefeture dal Dipartiment de Savoe. Lis industriis a son chês des sedarìis, des fondarìis, des cuinçarìis, des distilarìis, des orloiarìis. La citât e à intor une zone di paisaçs cetant biei e larcs, e terens pai sports dal Unvier. Il prin segnâl de citât al fo un cjiscjel roman, clamat"Camberiacum", vadì dal non di un popul che al viveve in chês tieris. Une notizie sigure e je che Rudolf III, ultin dai rès di Borgogne, al donà Chambéry ae sô muîr, che e jere Ermengarde di Savoe. Il prin om de famee di Savoe che si cognòs al fo Umbert, clamât "des blancjis mans", che al vivè tai secui X e XI; no si sa dontri che al vignive: si dîs de Sassonie, de Borgogne, ma ancje dal Piemont o de Provence. Tal 1120 Chambéry e jentre in mût definitîf inte Contee, po Ducât, di Savoe e e devente la capitâl dal Stât. Intal 1560 Emanuêl Filibert al puartà la capitâl a Turin; cu la capitâl, e lè a Turin, tal 1578, ancje la "Sindone" di Crist, che e jere rivade a Chambéry tal 1543 di Lirey, inte Champagne. Chambéry e colâ sot dal Stât francês dal 1536 al 1559 (sot dal re Francesc I), po dal 1742 al 1748 e dal 1792 al Congrès di Viene(1815).

Tornade a sei citât dai Savoe tal 1815, e fo cedude ae France tal 1859, cun Nice, pal aiût che l'imperadôr Napoleon III al veve dât al Piemont inte seconde vuere di concuiste de Italie dal Nord.I monuments plui significants di Chambéry a son il Cjiscjel, dal 1232, e la Catedrâl di Sant Francesc di Sales, dai secui XIV - XV.

Sant Francesc di Sales al jere un savoiart, nassût a Annecy tal 1567, muart a Lyon tal 1622: fat Sant tal 1665, al é il protetôr dai gjornalisçj. Infin, o vin di visâsi che Chambéry e dute la Savoe a son paîs di lengaç franc-provenzâl, un idiom che al è intal mieç jenfri francês e ocitan. Magaricussinò, nol à vût nissun ricognossiment uficiâl: la stesse cjosse che si à vût pal lengaç de Valade di Aoste, che al é compagn.

A.P.

Lis poesiis dai nestris fruts

Chest an, inte Clas seconde G de Scuele medie "G.Bianchi" di Codroip, inte suaze dal cors di lenghe e culture furlane, si à ancje imparât a scrivi poesiis. I fruts e lis frutis a àn cussì profondide la cognossince de lenghe e lis sôs bielecis.L'insegnant di cheste Clas seconde G e jere la prof. Maria Antonia Falzago; l'espert di furlan il dotôr Licio De Clara. O presentìn cualchidune des poesiis che a son nassudis intant di chest cors. Il teme al jere chel de primevere: viodìn cemût che a àn savût cjalâle, la primevere, i nestris fruts.

Primevere

di Claudia Chiarot

Cun tun concert
colôr di rose
il mandolâr al viers i butui.
Lis lusignis,
fanâi pissui,
a iluminein la gnot.
La primevere,
biele come une pavèe,
e je une stele
lusint tal cîl.

La primevere

di Giulia Zoratto

Cul pichetâ dal becut
il mierli al smorsèe il viarut
e lis âfs balarinis
a movin li rosis
su lis alis dal vint.
La primevere
a puarte l'amôr tal côr...
La stagjon da la gjovinesse
a viôt svualâ i ains plui biei
devant ai siei vôi.

Primevere

di Alberto Urli

Flocs di cîl
alitin bocui intal prât
e i butui a si viergin
sui armelinârs,
messagjêrs dal soreli
intessûts di sede.

L'Institût Pre Checo Placerean e la Scuele

Inte Scuele Mezane di Codroip s'insegne lenghe e culture furlanis zaromai di cinc agns; sul principi dal an, il Consei de Scuele al conferme la decision cjapade intal autum dal 1993. La propueste di chest cors par pandi ai fruts lis fondis de nestre identitât e par insegnâur a lei e a scrivi in marilenghe e nassè dal Institût "Pre Checo Placerean" , che al à la sô séde a Supicje. Intal prin an, il 1993-1994, il cors si lu fasè par une corantine di arlêfs de prime Clas, chei dai docents Bertossi, Tesolin e Falzago; chês primis lezions lis fasè Agnul M. Pittana. D'inchevolte l'inscuelament par furlan si à slargjât a plui Classis e i insegnants di un a son deventâts cinc: si son zontâts difat Licio De Clara, Marie Liane Rigutto, Ane Toppano e Danilo Toneatto; intal 1997-1998 a àn fat il cors siet Classis di Codroip e un pâr de "dipendence" di Bertiûl.
Ma il "Pre Checo Placerean" di resint al à estendude la sô ativitât scuelatiche a altris Scuelis Mezanis: a son chês di Spilimberc, di Travês e di Tarcint; si viôt che la domande di cognossince de nestre culture e je daûr a cressi; e a son in cressince ancje i arguments tratâts, oltri a chei "classics" de lenghe, de storie, de gjeografie, dal ambient, des tradizions; par esempli, un ciert numar di arlêfs di Codroip a àn vût part intal concors dal Premi San Simonut (e dôs voltis trê studentis di Codroip lu àn vinçût, chel premi); po, a son jentrâts intun concors di poesie; e fruts di Codroip e di Travês a àn vût part in transmissions di "Radio Onde Furlane". Intal ultin an a chei altris docents si à zontât il student universitari William Cisilino.
Dute cheste ativitât e je regolade de Leç regjonâl 15 dal 1996; la Regjon e finanzie dibot dutis lis spesis pai cors e pai matereâi: dut intal spirt de Comunitât d'Europe. Parcè che, no stin a dismenteâlu, i furlans a son une minorance lenghistiche ricognossude dal Consei e dai Organisims atîfs a Bruxelles.

F.M.

Daspodimisdì

I miei vôi si son fats presonîrs
di chês penzecis biondis dai cjamps.
L'aiar de sere lis petene.
Doman al ven il setôr
cun bocje ridinte d'arint.

Luisa Famos (Ramosch,1930-1974)
Version dal romanç di Agnul di Spere (1974)

Contadinance, XVII

Ti cjati, Diu,
tal Tiliment celest a ret San Pauli,
tai morârs çondars
di Sante Marie dai Sclâfs,
tal sgavarâ di Anzule e di Bert
dutun daûr de cise,
tal bati dal soreli su pe schene dai bûs
te braide di gno pari.
(1977) *Galian Zof*
(S.Marie la Lungje, 1933)

Fammi Volare

E la vita va... Corre, corre lontano,
e si porta via con se indelebili momenti
di quest'amata nostra,
intramontabile gioventù.
Sì, fammi volare nell'immensità
delle nuvole incantate,
tra fantastici colori che
dipingono il nostro amore.
Il mio cuore batte forte, felice d'amore,
solo quando sei qui con me.
Ma cosa fai? Tu stai piangendo,
piangi d'amore, proprio come me,
stringimi forte, stammi vicino,
quelli come noi, piangono
così solo per amore.
Sì, fammi volare
nell'immensità delle nuvole incantate,
tra fantastici colori che
dipingono il nostro amore.
Vorrei poterti donare
tutto il calore dei raggi del sole,
solo per poterti scaldare il cuore...
Non è una favola, non è una storia,
dimmelo tu, dimmelo tu allora cos'è?
...Sì hai ragione, è proprio vero,
è solo amore, è il nostro amore...

Questa confusione della vita non può farci dimenticare l'Amore...

Claudio

90 non fa paura a nonna Emilia

Nonna Emilia Zamparo in Benvenuto è stata festeggiata dai familiari e dagli amici per il suo novantesimo compleanno.
I suoi nipoti le augurano di cuore ancora tanti anni felici.

Sedegliano: 70 anni ricordati alla grande

I coscritti della classe 1927 di Sedegliano hanno ricordato alla grande il bel traguardo raggiunto dei 70 anni. Il gruppo ha dapprima ascoltato una Santa Messa di ringraziamento nella chiesetta della Madonna, nel corso della quale il coetaneo Loris D'Ambrosio ha letto una preghiera dedicata alla classe del '27 da lui composta; quindi ha raggiunto il nuovo locale agrituristico Cà di poete in via Grions per il pranzo rituale.
I settantenni hanno ricevuto nella circostanza i saluti e gli auguri del sindaco geometra Corrado Olivo e hanno trascorso ore indimenticabili insieme,dove non è mancata l'allegria e tanto meno la musica e il ballo.

PORDENONE
AZZANO X
SACILE
CODROIPO

DETERSIVI • PROFUMI • COSMETICI

Un mare di offerte dal 9 al 27 Giugno

Detersivi

Dash
sacco kg 3
~~9.850~~
7.450

Lenor
ricarica ml 500
~~1.950~~
1.550

Nuevo • Neu • Novità • Nouveau • New

Ava lavatrice
liquido lt 3
~~9.850~~
7.950

Sole piatti
lt 1,5
~~2.450~~
1.500

Nuevo • Neu • Novità • Nouveau • New

Smac gel
con candeggina
lt 1
~~2.950~~
1.950

igiene persona

Movida
colore capelli
~~9.850~~
6.950

Mentadent P
75 ml classico
~~2.950~~
1.950

Intesa deo
sex unisex ml 125
~~4.950~~
3.450

Badedas
docciaschiuma
tutti i tipi ml 250
~~2.950~~
1.950

Elsève
shampoo
e balsamo
al pezzo
~~3.950~~
2.450

speciale estate

Strep
strisce 10 pz
~~9.950~~
6.950

Depilsoap
ml 150 tutti i tipi
~~6.950~~
4.950

Vape
antizanzare+ricarica
~~12.950~~
8.950

AquaBronze
Bilboa
ml 500 al pezzo
~~12.950~~
7.950

Clinians
solari
Prezzo Speciale

I prezzi possono variare nel caso di errori di stampa, per diminuzioni o per modifiche alle leggi fiscali. Fino ad esaurimento scorte. Le foto hanno valore puramente illustrativo.